

Conf. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso uffici postali speciali presso le Poste.

Sabato 1 Febbraio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 5 - Finanziaria L. 5 - Necrologia L. 5 - Lettere L. 5 -
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL QUOTIDIANO: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15 - Telef. 99-509.

Altri nuclei nemici fatti prigionieri dalle nostre colonne in ricognizione fra Neghelli e il Daa Parma

Capi, notabili e armati dei Galla Borana fanno atto di sottomissione

Il comunicato n. 111

ROMA, 31 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 111:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul FRONTE SOMALO continuano i lavori di sistemazione nella regione di Neghelli mentre è già in atto l'impianto dei nuovi servizi logistici.

Nostre colonne in ricognizione fra Neghelli e il Daa Parma hanno raccolto e fatto prigionieri nuclei nemici dispersi.

Continuano a presentarsi alle nostre autorità politiche in Neghelli capi e notabili Galla Borana che fanno con i loro armati atto di sottomissione.

Sul FRONTE ERITREO nulla di notevole da segnalare.

L'aviazione ha compiuto numerose ricognizioni sul fronte eritreo e su quello somalo.

(Stefani)

Lungo il Kenia insidioso Guerrieri scioani aggrediti dagli Adals in rivolta

NEGHELLI, 31 pom.

Ricostruendo le varie fasi della battaglia impetuosa che ha portato le truppe del Gen. Graziani alla clamorosa vittoria, vengono in luce sempre nuovi e significativi episodi di abilità guerriera e di valore nei quali si distinguono tutti i reparti e, tra i primi le Camicie nere, i soldati volontari. Durante il sesto giorno dell'avanzata, il 18 gennaio, la colonna delle Camicie nere puntava su Malca Gheri, località di abbeverata che si distacca precisamente in Malca Gheri, proprio nella zona di Malca Gheri, la colonna non continuò a risalire il corso del Daa Parma, ma si fermò per ragioni di opportunità, per ragioni di opportunità, nella costruzione della valle affluente, e, dov'è per una valletta affluente, quindi scavalco per ridiscendere poi dal monte sul Daa Parma, precisamente in corrispondenza di Malca Gheri.

Gli abissini furono colti di sorpresa e in gran parte, mentre il combattimento si frazionava, si buttarono sulla riva inglese del Kenia dal quale punto parve subito un fuoco intenso di mitragliatrici, mitragliatrici e lanciabombe. Al sopravvenire della sera il combattimento portava un maggiore scompiglio nel nemico. Dalla riva del Kenia allentava il fuoco fino ad estinguersi e su questa nostra riva le Camicie nere liquidavano rapidamente le ultime resistenze.

Poi la colonna si accampava a Malca Gheri. Si era così, nella giornata, progrediti da Callegia di altri 24 Km. e si era giunti a 111 Km. da Malca Rie, perciò ad un punto di notevole importanza. Il risultato più importante era dato dal fatto che con la manovra rapida e decisa si era riusciti a impedire le frequentissime e perniciose contatti tra il Kenia e l'Abissinia nel confine del Daa Parma e impedire i rifornimenti inglesi al nemico.

Il "Piemonte", e il "Sannio", salpano per l'Africa Orientale
Baistrocchi e Russo passano in rivista i partenti
NAPOLI, 31
Ieri sera sono partiti per l'Africa Orientale il "Piemonte", "Sannio" e "Baistrocchi" con i loro reparti del 62. Reggimento Fanteria e il plotone "Sannio" con il 351. ed il 367. battaglione CC. NN.
Erano presenti le autorità civili, militari e fasciste ed una lunga rappresentanza di fascisti modenesi. L'imbarco del Gagliardetto della CC. NN. e di un busto del Duce, sciolto da un milite bolognese e portato a spalla da quattro CC. NN. ha dato luogo ad entusiastiche ovazioni. L'arrivo di S. E. Baistrocchi sottosegretario di stato alla guerra e di S. E. Russo capo dello stato maggiore della Milizia è stato salutato da un possente applauso.

Un violento uragano ad Addis Abeba
ADDIS ABEBA, 31 pom.
Un uragano che gli abitanti dichiarano essere il più violento a memoria d'uomo, si è abbattuto nella serata di ieri su Addis Abeba, impedendo ogni circolazione nelle strade. I corsi d'acqua a secco sono diventati dei torrenti impetosi. Si apprende che la strada di Dessie è nuovamente impraticabile.

L'arrivo a Mogadiscio del Vice Governatore della Somalia
MOGADISCIO, 31 pom.
E' qui giunto il Vice governatore della Somalia De Rubens, che è stato ricevuto dal Gr. Uff. Dotto, reggente del Governo, dalle autorità civili e militari e da una rappresentanza delle truppe indigene.

Le riunioni ginevrine dei tecnici sanzionisti

GINEVRA, 31

Il Comitato per l'applicazione delle sanzioni ha, com'è noto, costituito un sottocomitato incaricato di riunire e preparare le statistiche concernenti il commercio degli Stati membri o no della lega con l'Italia. Detto sottocomitato ha tenuto una seduta e ha eletto suo presidente il Sig. Bolet, direttore delle Dogane francesi. Lo sforzo di questo sottocomitato è diretto al controllo del commercio così detto clandestino con l'Italia. Particolarmente esaminato è il commercio di prodotti agricoli, Austria, Ungheria, Albania, che non hanno creduto di dovere applicare il sistema delle sanzioni imposte da Ginevra.

La presenza degli assenti ufficiali protratta al 15 febbraio

ROMA, 31 pom.

Con domani 1.º febbraio avrebbero dovuto intraprendere il servizio di prima nomina gli assenti ufficiali di complemento delle varie armi, provenienti dagli allievi ufficiali universitari che hanno ultimato, nello scorso mese di settembre, il periodo addestrativo presso i reggimenti scuola allievi ufficiali.

Siccome il Ministero della Guerra non potrà addizionare alla nomina ed alla relativa destinazione dei detti assenti che nella prima decade di febbraio, così la data della presentazione al reggimento dei giovani assenti sarà protratta, a quanto sembra, al 15 febbraio 1936.

Un discorso di Hitler

BERLINO, 31

Il terzo annuale dell'avvento al potere del Regime sociale nazionalista è stato celebrato ieri in tutta la Germania con grande solennità. Particolare importanza e grandiosità ha assunto la cerimonia a Berlino.

Hitler ha passato in rassegna le rappresentanze dei gruppi socialnazionalisti del Reich e ha pronunciato un importante discorso. Tra l'altro il Führer, dopo avere ricordato la lotta sostenuta da questo partito, ha affermato che la Germania non vedrà più i giorni del novembre 1918.

«Cerchiamo la pace — ha proseguito Hitler — perché la amiamo; ma vogliamo anche l'onore perché non vogliamo vivere senza di esso. Noi vogliamo sapere che nel mondo si comprendano finalmente le necessità dei popoli. Solo così potrà esservi una base per una vera pace fra le genti. Non siamo più indifesi, ma liberi e pieni di sicurezza. Con orgoglio dobbiamo guardare al passato. Il popolo tedesco può essere sicuro che i sacrifici compiuti daranno i loro frutti».

Il discorso del Führer è stato applauditissimo.

Il prelievo tedesco per le colonie avrebbe luogo in marzo

ZURIGO, 31 pom.

Il corrispondente da Berlino della "Neue Zürcher Zeitung" telegrafa al suo giornale che i circoli politici berlinesi parlano di una nuova consultazione popolare fissata per il mese di marzo. In questo plebiscito, secondo il corrispondente, saranno posti in primo piano, come abbiamo già accennato, le esigenze coloniali tedesche.

Anche la Polonia si farà avanti nel caso di una nuova sistemazione del problema coloniale

VARSAGIA, 31 pom.

Il Ministro degli Esteri, Beck, rispondendo alle osservazioni fatte in seno alla Commissione senatoriale degli affari esteri, si è occupato anche del problema coloniale sottolineando che egli ritiene che l'Europa si trovi alla vigilia di una nuova concezione in tale campo.

«Il rappresentante del più grande impero coloniale — ha detto Beck — il Ministro Hoare ha previsto infatti la possibilità e la necessità di un accordo internazionale che regoli la ripartizione delle materie prime per l'utilizzazione della mano d'opera nel mondo».

Heare disse di ritenere che tutto ciò può raggiungersi attraverso conversazioni collettive. In proposito Beck ha messo in rilievo che la Polonia ha già dichiarato a Ginevra che si riserva di ritornare al momento opportuno, su tali dichiarazioni perché il giorno in cui si esaminerà la riforma o una nuova sistemazione del problema coloniale, la Polonia dovrà avere pari diritti con le altre Potenze e le stesse possibilità di soddisfare ai suoi particolari interessi.

Radiazioni nell'annuale della Milizia

ROMA, 31 pom.

Il giorno 1.º febbraio alle ore 17 avrà luogo una trasmissione radiofonica per il tredicesimo annuale della fondazione della Milizia.

L'elogio del Duce all'Arma del Genio

ROMA, 31 pom.

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il consiglio direttivo nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio, nuovamente costituito sotto la presidenza dell'ing. Achille Zumi, con i vice presidenti generali sen. Cattaneo, luogotenente tenente M.V.S.N. Vittorio Raffaldi ed i consiglieri on. Acerbo, on. Serpieri, on. Fantucci, on. Caffarelli, gen. Clausetti, ing. Bernacchi, ing. Balzani e console Indrizzo.

Il consiglio direttivo ha presentato al Duce il saluto di tutti gli ingegneri d'Italia e l'assicurazione che essi sono pronti in ogni momento a prendere al suo ordine, in servizio della Patria, il loro posto di combattenti lavoratori nelle file dell'Esercito.

Il Duce ha espresso la sua simpatia per l'Arma del Genio ricordando l'opera degna di ammirazione sia nella guerra passata come pure in quella che ora si combatte in Africa orientale ove la valerosa attività dell'Arma assume sempre maggiore importanza per il continuo, crescente sviluppo della tecnica nella guerra.

Roosevelt dichiara che la neutralità americana non implicherà mai una discriminazione contro l'Italia

NEW YORK, 31 pom.

Il Presidente Roosevelt ha ricevuto il Generale Pope, proprietario del "Progresso Italo-Americano" e del "Corriere d'America" e lo ha intrattenuto circa un'ora in cordiale colloquio, quasi tutto dedicato alla neutralità americana.

Il Presidente ha detto che l'America vuole essere onestamente neutrale e ha aggiunto:

«Dite agli italiani che la nostra neutralità non implicherà mai una discriminazione contro l'Italia per favorire altre Nazioni. Se l'Inghilterra, la Francia, la Germania, il Giappone faranno la guerra avranno le loro conseguenze. L'Italia potrà continuare i traffici come in passato, potrà acquistare ciò che vuole, eccettuato le materie definite contrabbando di guerra».

Roosevelt ha precisato che soltanto quando i liberi acquisti dell'Italia procurassero agli Stati Uniti proteste che si risolvessero in un pericolo di guerra verrebbero adottate restrizioni fissando le quote in relazione ai tempi di maggior commercio fra le due Nazioni.

Avendo Pope suggerito il prolungamento di un anno della presente legge che ha ben difeso la pace americana, Roosevelt ha risposto:

«Forse questa sarebbe una buona soluzione».

Infine il Presidente ha avuto colloqui col vice presidente Garner, con il presidente della Camera, con il Segretario di Stato Hull, con il Sottosegretario agli Esteri Moore, con l'on. Mac Reiholds autore del progetto di neutralità e con vari senatori e deputati.

La ripercussione a Parigi delle dichiarazioni di Mussolini

PARIGI, 31 pom.

La stampa parigina mette in grande rilievo le dichiarazioni fatte ieri dal Duce al Consiglio dei Ministri.

L'«Excelsior», ad esempio, scrive che le dichiarazioni del Capo del Governo italiano sono di una grandissima importanza. Come si poteva prevedere, Mussolini non ha passato sotto silenzio gli avvenimenti che si sono verificati durante queste ultime settimane nel campo internazionale.

L'«Excelsior» rievoca la parte dedicata al memorandum di Eden, nonché l'affermazione che la verità è stata ristabilita per ciò che concerne il concentramento di una parte della flotta metropolitana britannica nel Mediterraneo. Ugualmente interessante — continua il giornale — è il fatto che la notizia delle recenti vittorie delle truppe italiane in Somalia e in Eritrea è stata seguita dall'annuncio che altri 50 mila operai vanno ora in A. O. allo scopo di garantire e perfezionare le linee così da metterle in grado di farle funzionare anche durante la stagione delle grandi piogge. Ciò dimostra come l'Italia abbia la ferma intenzione di continuare la sua campagna, sicura di averne i mezzi. Appare dunque chiaramente — conclude il giornale — che la situazione non subisce alcun cambiamento.

Scarsi commenti viceversa, la stampa parigina dedica alle dichiarazioni ministeriali relative alla politica estera, e alle parole che Herriot ha pronunciato su tale argomento, manifestando la sua etiofilia.

Il Jour scrive che le dichiarazioni ministeriali francesi hanno un tono di fedeltà a Ginevra che regala applausi della sinistra hanno messo in rilievo: dimostrano l'atteggiamento a Londra, e hanno fatto una buona impressione relativamente al conflitto italo-abissino.

Il Jour scrive che il nuovo Ministero subisce la pressione del fronte popolare.

Si vede che il Ministero, appena una settimana dopo la sua costituzione, si è preoccupato soprattutto di mantenere le promesse fatte al fronte della sua costituzione. Al "Fronte popolare", di mettere cioè in discussione e fare immediatamente la ratifica dello scandalo franco-sovietico in corso. «Nulla», conclude il giornale, — potrebbe dichiarare in modo più evidente la soggezione dell'attuale Minis. er. francese al potere di Moscov».

Nella seduta odierna a Palazzo Borbone è continuata la discussione sulla politica estera. Hanno preso la parola molti interpellanti. Si ritiene che in serata si avrà la votazione. Ed è dato ormai per sicuro che il Gabinetto Sarraut

LA SANTA SEDE E I PROBLEMI DELLA PACE

Le parole della saggezza cattolica meditate e apprezzate in Francia

PARIGI, 31 pom.

(B. F.) — L'azione che in ogni circostanza, al di sopra degli interessi particolari e conformemente alla sua superiore missione spirituale, la diplomazia papale svolge in favore della pace e della buona intesa fra i popoli, è stata più volte ampiamente riconosciuta e apprezzata dalla più autorevole stampa francese.

Non meraviglia perciò che, di fronte alle complicazioni suscitate dal conflitto italo-etiope e alle minacce che il sanzionismo ginevrino fa pesare sulla pace d'Europa, i ponderati ambienti politici francesi guardino attentamente e quasi ansiosamente verso il Vaticano, non in attesa di un diretto intervento che non sarebbe conforme alla regola costantemente mantenuta dalla Santa Sede — quella di non ingerirsi in questioni temporali e di accordare eventualmente il proprio imparziale arbitrio soltanto se ne venga espressamente richiesta da tutte le parti interessate — ma per discernere nella parola del Pontefice o degli interposti autorizzati del suo pensiero i consigli, le norme generali, i suggerimenti che, se ascoltati e interpretati dagli uomini politici responsabili con sincera volontà di dar loro un effetto pratico, potrebbero facilitare l'equa soluzione del grave problema e dissipare le presenti angosce.

Il conflitto italo-etiope
Tutto ciò che il Papa ha detto in recenti discorsi di diretta o indiretta allusione agli avvenimenti attuali, tutto quello che in proposito hanno scritto l'Osservatore Romano, la Civiltà Cattolica, l'Avvenire d'Italia e altri organi cattolici esteri nei quali si può trovare in diversa misura un riflesso del pensiero del Pontefice e delle direttive della diplomazia vaticana, è stato già meditato e altamente apprezzato come un contributo prezioso e disinteressato alla giusta impostazione — secondo gli eterni concetti cattolici di carità e di giustizia — del problema che in questo momento tiene inquieti gli spiriti.

Meditato e commentato, è pure l'appello rivolto dal Cardinal Vercor, Arcivescovo di Parigi, in favore della pace, nel suo Messaggio di Natale, e soprattutto quel passo in cui l'Eminentissimo Prelato, ricevuto pochi giorni prima in udienza da Pio XI, parlava delle presenti angosce del Padre comune, ma anche della fiducia da lui riposta negli uomini di Stato che sinceramente si sforzano di facilitare le soluzioni pacifiche e di allontanare il pericolo di più gravi complicazioni. Si è creduto che questa allusione potesse riferirsi in particolare a Pietro Laval che, personalmente, nella misura delle sue possibilità, pur troppo limitate da troppe circostanze di politica interna ed estera francese, si è adoperato con encomiabile tenacia in quel senso.

Non si è dimenticato del resto in Francia che già in un memorabile discorso Pio XI aveva elogiato gli sforzi meritorii compiuti da eminenti uomini politici in favore della pacifica soluzione dell'attuale conflitto e le grandi massime dei francesi, che desiderano ardentemente la pace, si augura che, anche dopo l'allontanamento di Laval dal potere, i suoi successori trovino nelle auguste parole del Pontefice uno stimolo e un incoraggiamento a proseguire nella via segnata dall'ex-Presidente del Consiglio non tanto «agli atti ufficialmente compiuti a nome del Governo francese, che non sempre furono quelli che avrebbero personalmente desiderato, ma colla maniera di renderli effettivi e colle intenzioni che li ispirarono in un'azione costantemente rivolta, ad oltà di certe apparenze, ad evitare il peggio e a salvaguardare, insieme all'amicizia franco-italiana, il pacifico equilibrio europeo».

La voce del Papa
Commentando un recente articolo dell'Osservatore Romano sulle possibilità d'intraprendere nuovi tentativi di conciliazione nel conflitto italo-etiope, il corrispondente romano del Temps, in una nota pubblicata sotto il titolo «Il Vaticano e gli sforzi di conciliazione», rievocava in questi giorni gli atti e le parole che permettono di farsi una chiara idea dell'atteggiamento del Vaticano di fronte a questo problema.

«La questione etiope — scriveva — ha procurato alla diplomazia cattolica un nuovo campo per applicare le sue tradizionali virtù d'equilibrio. Si possono segnalare a tale riguardo le allocuzioni pontificie alle interpellanze cattoliche (27 agosto) e al plebiscito nazionale degli ex-combattenti francesi (7 settembre)».

Il corrispondente dell'organo parigino osservava che, naturalmente, il Sommo Pontefice non poteva non ispirarsi all'ideale cristiano di pace e non ricordare i principi della morale cattolica: la norma della carità. Egli non dimenticava che il problema della pace doveva essere considerato sotto questo duplice aspetto: l'una e l'altra virtù indissolubili nella condizione di un ben inteso ordine temporale.

Perciò, aggiungeva Pio XI, «mentre ha lasciato completamente libero il clero italiano nelle sue libere manifestazioni di realismo pa-

triotico, ha inoltre manifestato pubblicamente (discorso del 7 settembre) il desiderio che le aspirazioni italiane trovassero la loro legittima soddisfazione nella giustizia e nella pace».

Osservato che, in un campo eminentemente spirituale, l'azione della diplomazia vaticana si è svolta, nelle presenti circostanze, in un senso conforme a quella spiegata da Laval nell'ambito politico e diplomatico, il corrispondente del Temps proseguiva:

«Si sa tuttavia che, in seguito a certe critiche e a certi malvoli attacchi, Pio XI ha affermato, in una delle sue ultime allocuzioni, la propria volontà di mantenere pressantemente il silenzio sugli avvenimenti attuali».

Missione conciliatrice
Ma non per questo, secondo il giornalista francese, la diplomazia vaticana resta inattiva. Egli crede anzi che la Santa Sede abbia incoraggiato, se non consigliato, certe iniziative, come per esempio quella relativa all'invio di una Commissione d'inchiesta internazionale in Etiopia, che se fossero state prese, avrebbero facilitato una soluzione.

Comunque sia e indipendentemente da queste ipotesi ai cui gli lasciamo la responsabilità, il corrispondente del Temps si dice convinto che la Santa Sede, nell'ambito della sua missione spirituale, non mancherà, ogni volta che le circostanze gliene offrano l'occasione, di favorire l'opera di conciliazione e d'incoraggiare gli sforzi che da qualunque parte potranno venir sinceramente fatti in quel senso.

Con Laval, si poteva esser certi che tali sforzi sarebbero stati continuati anche in Francia. Con Flaminio al Ministero degli Esteri, si potrebbe avere un'uguale certezza se non si sapesse che il nuovo capo del Quai d'Orsay, noto per le sue idee filo-britanniche, ma anche ardente partigiano, almeno fino a ieri, dell'intesa col'Italia, dovrà resistere alle pressioni di troppi Ministri animati da ben diversi sentimenti verso il nostro paese e a quelle che, fuori del Ministero, tenterà d'esercitare su di lui il «Fronte Popolare» per il quale il sanzionismo s'identifica coll'antifascismo.

75.000 tra soldati e marinai inglesi si troverebbero in Egitto
PARIGI, 31 pom.
Secondo una corrispondenza al «Petit Parisien» dal Cairo gli inglesi avrebbero in Egitto 55 mila soldati e 20 mila marinai.

Oltre due milioni di organizzati nella Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 31 pom.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura comunica di avere raggiunto complessivamente al 31 dicembre 1935 140.000 la cifra di 2.197.486 tessere. Tale cifra corrisponde effettivamente ad un totale di 3.270.000 di lavoratori organizzati, dato che per alcune categorie di prestatori d'opera agricoli non tutti i lavoratori compongono una stessa famiglia venivano tessere.

Considerando poi le unità familiari che dal lavoro agricolo traggono i mezzi di vita si ha che la susseguente cifra di tessere rappresenta un complesso di ben 7.832.000 persone. Confrontati alle statistiche dell'ultimo biennio i dati del tesseramento segnano un ulteriore aumento di 173.841 organizzazioni rispetto al 31-12-1934 e di 38.255 organizzazioni rispetto al 31-12-1933.

Il notevole aumento verificatosi, malgrado le molte decine di migliaia di lavoratori agricoli impegnati sia come soldati che come operai nell'impresa della civiltà di espansione in terra d'Africa, documenta nella maniera più inequivocabile la spontaneità di adesione delle masse lavoratrici all'azione sindacale fascista. Dello sviluppo registrato nella grande organizzazione dei lavoratori agricoli beneficiano indistintamente tutte le quattro Federazioni nazionali di categoria, laquadrante della Confederazione. Alla stessa data del 31-12-1935 esse segnano infatti indistintamente aumenti di organizzazioni.

Le cifre riguardanti il tesseramento di ciascuna Federazione sono le seguenti: impiegati di aziende agricole a forestali 15.503; Coloni e Mezzadri 450.181; Salariati e braccianti compariati 1.763.395; Imprese specializzate, agricole forestali e zootecniche 128.300.

IN GRECIA

Demertzis marirebbe al potere fino all'apertura della Camera
ATENE, 31 pom.

Il Re ha ricevuto oggi il capo del partito Liberale Sofoulis. Sembra che il governo pensi alla soluzione seguente della crisi: il Gabinetto Demertzis rimarrà al potere fino al 2 marzo data della convocazione della Camera. L'elezione del Presidente mostrerà quale sarà il partito o quale sarà la coalizione che avrà la maggioranza alla Camera e allora il Re provvederà ad affidare al partito di maggioranza la formazione del nuovo Gabinetto.

IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

La Purificazione di Maria

Passati gli otto giorni per far la circuncisione del bambino gli fu posto nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima d'essere concepito nel seno.

E compiuti i giorni della purificazione di lei, secondo la legge di Mosè, lo portarono a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore, e per l'offerta, secondo la scrittura della legge del Signore, un paio di tortorelle e due pulcini di colombe.

Era allora in Gerusalemme un uomo di nome Simeone, persona giusta e pia, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era in lui; e gli era stato rivelato dallo Spirito Santo che non vedeva la morte prima di vedere il Cristo del Signore. Così, mosso dallo Spirito, andò al Tempio. E quando i genitori si introdussero il bambino Gesù per far di lui secondo il rito della legge, egli prese il bambino nelle braccia e benedisse Dio esclamando: Adesso, Signore, rimanda in pace il tuo servo, secondo la tua parola, che gli occhi miei hanno visto la tua salvezza, che hai preparato al cospetto di tutti i popoli, luce di rivelazione per le nazioni e gloria d'Israele, tuo popolo.

(San Luca, c. II, 22-32)

Quaranta giorni dopo la nascita di Gesù si chiude il ciclo natalizio con l'anticipissima festa della Presentazione di Nostro Signore al Tempio e della Purificazione di Maria, secondo il rito prescritto dalla Legge mosaica, con l'offerta del sacrificio per il riscatto del bambino. L'idea centrale della festa è l'incontro con Gesù, onde col calice di Malachia, l'ultimo dei Profeti, la Chiesa canta oggi: «Ecco, verrà nel suo Tempio il Dominatore cercato da voi, pellegrini, Sion, ed esulta andando incontro al tuo Dio». Mediatore di questo incontro è il vecchio Simeone, felice rappresentante della umanità, che trova finalmente il suo Liberatore; e sulla recanarda figura di questo personaggio sembra convergere la lusinga della festa.

Uomo di Dio, selante osservatore della Legge, egli aspettava la consolazione d'Israele; e lo Spirito Santo gli aveva rivelato che non vedeva la morte prima di aver visto il suo Signore. Spirito che viene al Tempio mentre Maria e Giuseppe ne toccano le soglie; e quello che non vide il sacerdote a turno nel ricevere i precetti che egli, nel pronunciare la liberazione del bambino, vide lui, che della religione viveva l'anima e non soltanto le forme. Vide cioè quello che era ancora il segreto di pochi: vide in quel fanciullo il Messia.

Vide ed esultò. Come Elisabetta alla presenza di Maria incinta del Verbo incarnato; come Zaccaria dopo la prodigiosa nascita del Battista, così egli, preso tra le braccia il bambino, esultò in Signore in accenti ispirati la sua riconoscenza. Il suo Canto è insieme rendimento di grazie e vaticinio. Compiuta ormai la promessa dello Spirito, che lo ha condotto a vedere il Messia, il suo servizio è finito, egli può morire in pace. I suoi occhi hanno visto il Salvatore d'Israele. Anzi, tutto il resto del mondo sarà testimone del Regno di Dio, che si prepara sotto gli occhi di tutti, e sarà luce a tutti rivelata, ed alto motivo di gloria per la sua nazione.

Questa luce poi, che Simeone vide in Cristo a illuminazione di tutte le genti, è graziosamente simboleggiata dalla Chiesa nel ceri benedetto, la cui fiammella accesa dovrà ricordare ai fedeli la vita luminosa a cui li obbliga la loro professione cristiana, e con la quale dobbiamo tutti muovere, come oggi nella mistica processione della Candelora, serenità e forti, incontro allo Spazio, che verrà, giudice e premio, al finire della nostra dura giornata.

Osserviamo poi come il fortunato Simeone, grazie alle buone disposizioni del suo cuore, vide nel Tempio quello che trent'anni più tardi tanti suoi conazionali, testimoni oculari della predizione e dei miracoli di quello stesso Gesù, non riuscirono a vedere, e i discepoli stessi di Lui tardarono a comprendere.

Così si verificò, fin dalla prima ora, che all'intima conoscenza di Cristo è guida necessaria, infallibile l'interna illuminazione dello Spirito, quale Dio nega ai superbi e ai sapienti secondo il mondo e si comunica di concedere ai cuori umili e fedeli.

Il Vangelo di oggi si ferma al Canto di Simeone. Ma al Canto segue da parte di Simeone stesso una doppia dolorosa profetia, che non vogliamo lasciare. Quel bambino sarà un segno di contraddizione. Quella Madre avrà il cuore lacerato da una spada.

Nella sua vita mortale e in quella che vivrà nella sua Chiesa sino alla fine dei secoli, Gesù dividerà fatalmente il mondo in due campi. Costretti tutti a interessarsi di Lui, gli uni troveranno in Lui la Verità, la Giustizia, la felicità, la redenzione dal male, la eterna salvezza; gli altri l'osteggiamento e gli volteranno le spalle, come si osteggia chi suona rimprovero con la parola o con la vita; come volta le spalle alla luce chi ha gli occhi infermi.

Così, per Lui — per il mio Gesù, venuto a rendere testimonianza alla Verità e a mettere a nudo i cuori dei cuori — gli uni troveranno la risurrezione e la vita; gli altri, convinti di peccato, la rovina e la morte.

In quanto a Maria, come potrà lei restare insensibile nel fuoio di così ardente contraddizione? La persecuzione del Figlio sarà la sua, e la passione del suo innocente Gesù sarà il suo martirio, culminante ai piedi della Croce.

Dietro Simeone un'altra anima buona si affaccia come in ombra.

nel delizioso quadro di questa Presentazione; la vecchia Anna, condotta anch'essa dallo Spirito e illuminata da Lui.

Anch'essa esalta in ardore le meraviglie di cui è testimone, e (caratteristica del cuore di donna) non contenta di lodare Iddio, si fa con entusiasmo pronta divulgatrice di quanto ha veduto e saputo, parlando del bambino a quanti in Gerusalemme aspettavano la redenzione, e in tal modo benedicendo per sé l'onore insigne di essere privilegiata primizia dell'apostolato cristiano.

v. c.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

Il plauso, l'aiuto, la benedizione del Cardinal Boetto e dei Vescovi di Cortona e Montepulciano

All'augusta Benedizione del Santo Padre, che è stata per il nostro giornale la più preziosa strenna natalizia e l'auspicio certo di nuove fortune per il nostro apostolato, ecco aggiungersi un'altra autorevole testimonianza: l'offerta generosa e l'incantesimo benedicente e augurale di un nuovo Porporato, l'Eminentissimo Cardinal Pietro Boetto.

Sua Eminenza, nell'indicare l'abbonamento sostenitore, si è degnato aggiungere a nostro conforto:

«Le più eletti benedizioni del Cielo sopra il benemerito "Avvenire d'Italia", al quale di cuore auguro un sempre maggiore e felice incremento di abbonati e lettori».

All'Eminentissimo Porporato, uno degli eletti chiamati dal Santo Padre ad illustrare di nuova luce lo splendore del Sacro Collegio, con l'espressione sempre meglio adeguata alle necessità di questa ora storica, perché l'Avvenire d'Italia sia sempre in prima linea tra le forze più pure della dilatazione del Regno di Cristo nel Mondo e tra i più efficaci coefficienti dell'unità religiosa e dell'espansione civile della Patria.

225.° elenco

Somma precedente L. 266.504,40

Emilia-Romagna

BOLOGNA
Raccolte nell'adunanza di gennaio dell'Unione Comunisti dei Celestini
Lorenzoni Don Silvio, Villa d'Aiano » 4,60

MODENA

Canico Secondo Fontana, Primalbo (2.a offerta) » 8,00

PARMA

Sicuri Don Ivo, Vicomero » 3,00

REGGIO

Rossi Don Massimiliano, Codemondo » 8,00

RIMINI

Mons. Bartolomeo Fantini, Rimini » 8,00

Marche

FERMO

Fontevecchio Sac. Michele, Fermo » 25,00

GUALDO TADINO

N. N., Gualdo Tadino » 8,00

SENIGALLIA

Martinelli Don Vincenzo, Senigallia » 6,00

Piemonte

TORINO

Scherone P. Stanislao, Torino » 20,00

COLLEGIO CONVITTO S. FILIPPO NERI, LANZO TORINESE

» 10,00

AOSTA

Canico Giacomo Delle, Aosta » 6,00

ASTI

Canico Michele Appendino, Asti » 10,00

IVREA

Bardesson Don Bartolomeo, Masino Castello » 15,00

Toscana

FIRENZE

Brettoni Don Alfio, San Donato in Poggio » 8,00

Berni Guido, Scandicci » 8,00

Arturo Biondi » 5,00

Don Aurelio Marmugi » 3,00

Canova Don Ezio » 3,00

Guido Mochi » 8,00

Don Dino Margheri, Luco (3.a offerta) » 3,00

Guido Gaeta, Firenze » 10,00

BORGIO S. SEPOLCRO

P. Gabriele Bonfiglioli, Priore dei Servi, Sane-pulcro, per incoraggiamento alla buona campagna dell'Avvenire d'Italia » 10,00

COLLE VAL D'ELSA

Converso S. Agostino, Gignano » 3,00

CORTONA

S. E. Mons. GIUSEPPE FRANCHIOLINI, Vescovo di Cortona, per modesta offerta, benedicendo di cuore » 48,00

FIESOLE

Forasassi Don Piero, Incisa Valdarno » 8,00

LUCCA

Barocchi Don Vincenzo, Lappato » 5,00

l'Estrema Unzione a S. E. Scapardini Arcivescovo di Vigevano

VIGEVANO, 31

Nel pomeriggio di ieri verso le 16,30, vigilia del XIV anniversario della sua entrata in Diocesi, l'Arcivescovo di Vigevano, S. E. Mons. Scapardini, ha ricevuto il Santo Sacramento dell'Estrema Unzione. Il Venerato inferno volle prepararsi ai grandi atti con lunga e fervida preghiera, assistito dal Confessore, Padre Callisto dei Cappuccini.

Il Sacramento gli fu amministrato dal Revmo Prevosto del Capitolo Mons. Ubezio, presente il Revmo Vicario Generale, Mons. Nocchi, il Segretario Can. Colli, la nipote Petra Scapardini-Carminati, il Rettore del Seminario, il Presidente ed il Tesoriere dell'Ufficio Amministrativo, il Segretario di Giunta Diocesana ed il fedele personale della casa.

v. c.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

MONTAPULCIANO

S. E. Mons. EMILIO GIORDI, Vescovo

«pur non potendo intervenire all'adunanza delle Giunte Diocesane il Presidente della Giunta Diocesana di Montepulciano, assicuro della nostra desiderata modesta offerta le deliberazioni dell'adunanza stessa; auguro a questa il più felice successo; prego porgere all'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo i miei devoti ossequi; invio con la mia quota di abbonamento una modesta offerta e la mia Benedizione al benemerito Avvenire».

PISTOIA

Leoncini Don Leonello, Montemagno di Tizzana » 5,00

SIENA

Rag. Augusto Marcucci, Siena (3.a offerta) » 3,00

Tre Venezie

VENEZIA

Mons. Ettore Secondo Manzoni, Mestre » 18,00

BELLUNO

Dot. Carlo Costa, Agordo » 3,00

CONCORDIA

Coromer Don Luigi, Portogruaro » 8,00

TREVISO

Casarin Don Giuseppe, Riese » 8,00

UDINE

Vicenzutti Don Gelindo, Spessa » 10,00

Cossio Don Giovanni, Santa Maria di Saliceto » 8,00

Quagliaro Don Leone, Montebelluna » 8,00

Sant Don Luigi, S. Giorgio di Motenars » 2,00

MANTOVA

Caffarra Don Santo, Bagnolo S. Vito » 8,00

Totale L. 266.953,40

Calorose accoglienze al Card. Verdier nella capitale del Marocco

RABAT, 31 pom.

Il Legato Pontificio al Marocco, Cardinale Verdier, ha avuto le più festose e calorose accoglienze a Rabat, dove è stato ricevuto dal Residente gen. Ponsot. Il Cardinale ha fatto visita al Sultano, che è stato particolarmente cordiale e deferente verso S. E. Infine al Collegio Fanculi il Cardinale è stato ospitato dalla popolazione cattolica, clero e organizzazioni. S. E. ha benedetto tutti con paterna effusione.

La ridda delle ipotesi intorno ad Hauptmann Ritorna in ballo Isidoro Fisch

NEW YORK, 31

E' giunta dall'Avana una nuova notizia sensazionale che riguarda Bruno Hauptmann, e secondo la quale in quella città esiste un avvocato, certo Arturo Gonzalez, che afferma come più di due anni or sono si presentò a lui un tedesco che intendeva mettere in vendita a Cuba dei titoli di Stato americani. Il tedesco disse all'avvocato che i titoli appartenevano ad un certo N. N. abitante negli Stati Uniti, e a prova di ciò esibì una lettera della quale l'avvocato capì soltanto che era firmata col nome di Isidoro Fisch. Se fosse scritta in inglese o in tedesco l'avvocato non sa dire, poiché non conosce nessuna delle due lingue.

Il genitricio di Re Boris

SOFIA, 31

E' stato ieri solennemente festeggiato il 42.° genitricio del Re Boris. Al Te Deum nella Cattedrale di Alessandro Nevski hanno assistito la Regina Giovanna, il Principe Cirillo, i membri del Governo, il Corpo diplomatico, molti ufficiali e alti funzionari dello Stato.

Dopo la funzione la Regina Giovanna ha ricevuto gli omaggi dei membri del Governo e del Corpo diplomatico.

Un candidato del fascismo inglese contro Malcolm MacDonald

CROMATRY, 31 pom.

La sezione locale del Partito fascista inglese ha deciso di opporre un proprio candidato a Malcolm MacDonald che come è noto ha presentato la sua candidatura in questo collegio elettorale.

lavori per il Sanatorio della Città del Vaticano

del Cero

Ormai rifidando pienamente nella Provvidenza Divina, i lavori per il Sanatorio che il Clero d'Italia avrà nella magnifica Villa Angerer ad Arco sono in piena efficienza. E' già compiuto il primo piano e ora si mette mano al secondo.

Buona iniziativa è stata quella di essersi rivolti alla pietà dei Sacerdoti e dei fedeli perché versassero una cinquantina per una camera e lire mille per un letto, che portasse in lettere d'oro il nome loro o di un loro caro, affinché l'ammalato ricoverato in quella camera e giacente in quel letto, avendo di continuo, nelle lunghe veglie, presente quel nome, ricordi di offrire a Dio le sue sofferenze, le sue preghiere per il più benefattore.

Fino ad oggi sono state intestate diciotto camere e trentasei letti: ma le preghiere dei buoni otterranno che non una camera sola, non un solo letto non porti il nome del generoso, che a lettere più belle sarà scritto — ciò che più importa — nel gran libro di Dio.

L'Ufficio Centrale della Gioventù Cattolica Femminile, in occasione del S. Natale, ha voluto offrire lire 5000 perché una camera sia dedicata alla cura organizzativa. Sacerdoti e laici, in santa gara, hanno inviato la somma necessaria per ottenere in questo Sanatorio, più che Sanatorio, il privilegio di essere ricordati nelle loro pene dai Sacerdoti e dai Chierici che in questo apostolato di sofferenze offrono a Dio per loro e per le loro famiglie.

Vi è stata una madre che, con delicatissimo pensiero, ha domandato che un letto sia a tutela di un suo bambino nella vita, che il Signore protegga per la preghiera dell'ammalato che vi riposerà. Lettere teatralmente accompagnano queste ed altre offerte, che dimostrano il gradimento di Dio per questa grande opera di pietà sacerdotale.

Iddio benedirà questa istituzione unicamente diretta a salvare lo spirito di vocazione e la purezza di tanti chierici e di tanti sacerdoti tubercolotici, ora abbandonati totalmente alla loro triste sorte o nelle loro case o nelle loro canoniche o rifiutati in Sanatori pubblici, dove in grandissimo pericolo è messa la loro dignità e, peggio, la salute dell'anima loro. Tanti seminaristi pregano perché Iddio susciti dei generosi e intanto gli offrono i loro sacrifici e manifestano in lettere, che fanno loro onore e che tanto lasciano sperare per l'avvenire della Chiesa, sentimenti nobili di fraternità e di solidarietà cristiana.

In cinque anni la sottoscrizione è andata a rilento; ma in questi due mesi, da quando cioè si è detto che la Villa era stata acquistata e che si sarebbe subito messo mano ai lavori, come si è fatto, la sottoscrizione presso la Federazione del Clero a Siena è andata crescendo con ritmo sempre più accelerato. Per questo c'è da sperare che non si debba dare ordine di sospendere i lavori per mancanza di mezzi: il che sarebbe umiliante davvero per tutto il clero e per tutto il popolo cristiano d'Italia.

Mancano ancora dei denari. Qualche Vi sono due progetti minimi, dei quali uno minimissimo: quello cioè di preparare solo da 50 a 60 letti; l'altro pure minimo di terminare anche il terzo piano dell'edificio, che il primo progetto avrà soltanto le mura, rozze e il tetto, il compimento di questo terzo piano porterebbe il Sanatorio a cento letti. Per il primo progetto mancano ancora — tutto il resto considerato — poco meno di 250 mila lire; per il secondo invece 500 mila. In una parola, è necessario raccogliere quel milione e mezzo di cui fu fatto il preventivo fin da quando, cinque anni or sono, e che rappresenta davvero una cifra irrisoria, assolutamente insufficiente per 100 letti, se si fosse dovuta pagare la Villa al prezzo di valore e se non si fosse stati all'osso in tutti i lavori, pur non trascurando nulla nella retta esecuzione e per fino anche nell'eleganza.

La Commissione Arcivescovile del Sanatorio Francese a Thoron, proprio in questi giorni, ha dovuto decidersi all'ampliamento del Sanatorio perché i 60 letti che cinque anni or sono si credevano sufficienti per il numero limitato di sacerdoti e di chierici in Francia, sono rimasti invece scarsi e dovranno quindi portarsi almeno a cento.

Ci arriveremo? In Francia il Governo, oltre ad aver dato un milione e mezzo cinque anni sono per la costruzione del Sanatorio, per il quale si sono spesi ben 6 milioni, avendo dichiarato assimilato al Sanatorio quello dello Stato di Thoron, si è impegnato a pagare ancora la metà delle spese necessarie per ogni necessario ampliamento. In Italia finora dobbiamo far tutto da noi: quindi si devono intensificare in questi mesi tutti gli sforzi e tutte le iniziative perché non solo non si interrompano i lavori, ma si estenda al completo il progetto minimo aprendo il più presto possibile questo santo ricovero a tanti infelici chierici e sacerdoti, che ansiosamente aspettano dalla carità dei buoni questa manifestazione di gratitudine e di devozione al Clero italiano. Non sia mai detto che l'Italia rimanga indietro alle altre Nazioni nell'affetto e nell'amore ai suoi Sacerdoti.

Le offerte alla Patria

ROMA, 31 pom.

L'Istituto interuniversitario italiano ha fatto pervenire alla Federazione dell'Urbe quantitativi di oro che alcuni italiani, residenti in America, hanno voluto versare a favore dell'Esercito Nazionale per i Cambi con l'estero ha effettuato una notevole donazione di oro ed altrettanto ha fatto il personale della direzione delle dogane.

A Venezia una rappresentanza di operai ed impiegati di una Società industriale ha consegnato una notevole somma raccolta tra le maestranze dello Stabilimento per l'acquisto di oro da offrire alla patria.

La vedova del Colonnello Quartarolo, fondatore del Fasci della Riviera del Brenta, ha offerto alcuni oggetti d'oro che appartenevano al Defunto.

A Salerno l'Opera Balilla ha effettuato un terzo versamento di oro e di numerose monete. La raccolta totale della Provincia ha raggiunto circa 15 quintali. Dovunque continuano le offerte con alto slancio patriottico.

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha ricevuto, in prima audienza:

il Cardinali Mariani, Preposto alla Commissione dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Mons. Vallega, Arcivescovo di Nicopoli;

Mons. Meutenberg, Vicario Apostolico di Hilanda;

Mons. Ottaviani, Assessore del Supremo Tribunale del Santo Ufficio;

Padre Caronti, Abate di San Giovanni Evangelista di Pavia;

la Madre Superiora Generale della Società del Sacro Cuore di Gesù.

L'elogio del S. Padre al Comm. Beccari che lascia la Segreteria generale del Governatorato

Il Comm. Camillo Beccari, Direttore generale della Segreteria del Governatorato della Città del Vaticano, lascia il suo ufficio, che non viene rimpiazzato, lasciando le sue attribuzioni divise negli altri organi del Governatorato stesso.

Sua Eminenza il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, ha scritto all'illustre funzionario una lettera, nella quale gli comunica che il Pontefice ha preso in benevola considerazione il suo desiderio di essere esonerato dall'ufficio per vari motivi, fra i quali primo quello della salute.

La lettera dichiara che il Papa conserva immutata tutta la sua considerazione e benevolenza verso il Comm. Beccari, e che, in prova di questo, ha disposto che egli continui a percepire la sua naturale durante l'assenza di cui finora ha goduto, e che continui ad alloggiare in Vaticano.

Inoltre il Comm. Beccari è stato nominato Commendatore dell'Ordine Piano.

L'Esposizione vaticana della stampa

Lavori per la sala dell'Ungheria

La partecipazione d'un reparto cinematografico

CITTÀ DEL VATICANO, 31

Sono assai progrediti i lavori per la sala riservata all'Ungheria, alla cui realizzazione architettonica collaborano i due noti artisti prof. dottor Tibor Gerevich e dott. Elemér Czako di Budapest, molto conosciuti anche nei circoli artistici romani.

L'O. C. I. C. (Office Catholique International du Cinématographe) che ha sede a Lovanio, organizza per l'Esposizione della Stampa Cattolica un reparto apposito, riservato alle pubblicazioni periodiche di tutti i paesi, che si occupano di cinematografo, tanto dal punto di vista tecnico ed artistico che morale, dottrinale ed educativo.

Questo padiglione sorgerà presso la Fontana della Galera.

L'O. C. I. C. è diretto dal canonico Broché, conosciuto in Belgio ed in altri paesi d'Europa per la sua feconda attività nel campo della cinematografia educativa.

Le controsezioni intellettuali stanno per essere tolte

Una dichiarazione a Parigi

PARIGI, 31 pom.

In seguito ai voti espressi dalla Conferenza internazionale degli autori, vivamente colpita dalle controsezioni intellettuali deliberate dall'Italia, per ogni genere di spettacoli, S. E. Alfieri come sottosegretario al Ministero per la Stampa e la Propaganda e Presidente della Conferenza stessa, ha fatto all'assemblea degli autori di Parigi una dichiarazione secondo la quale in vista della domanda unanime degli autori raggruppati nella loro organizzazione internazionale come pure di altre espressioni di centri intellettuali di parecchi Paesi, il Ministro italiano per la Stampa e la Propaganda dichiara che prenderà le disposizioni opportune per il ristabilimento della situazione normale.

L'assemblea ha ringraziato S. E. Alfieri dell'azione personale da lui esercitata per dare soddisfazione ai desideri espressi dalla Società degli Autori.

Un accordo finanziario fra l'Austria e la Gran Bretagna

VIENNA, 31

Un comunicato ufficiale annuncia che il ministro delle finanze ha firmato a Londra l'accordo definitivo che regola tutte le pendenze rimaste in sospeso fra il governo da una parte e la "Credit Anstalt" ed i creditori della Banca stessa dall'altra. In base a questo accordo il governo austriaco si è impegnato a versare subito 10 milioni di scellini in valute straniere e due milioni di scellini all'anno per 30 anni a partire dal 1.° maggio dell'anno venturo.

Una smentita all'incontro fra Starhemberg e Otto d'Asburgo

PARIGI, 31

La Legazione d'Austria dichiara infondate le voci secondo le quali il principe Starhemberg, vice Cancelliere della Repubblica, al suo ritorno da Londra si recherebbe a Vienna dove si incontrerebbe con Otto d'Asburgo.

Le mani estazioni patriottiche degli italiani all'estero

ROMA, 31 pom.

Notizie dall'estero recano che presso la nostra collettività di emigrati continuano le raccolte per la resistenza e le fervide manifestazioni patriottiche.

A Madrid il magr. Tosti alla Casa d'Italia ha illustrato all'intera colonia italiana il tema: «L'Italia, l'Etiopia e la Società delle Nazioni» dando luogo a una imponente manifestazione.

A Lovanio nei principali teatri sono stati proiettati vari film rappresentanti le operazioni militari nell'Africa e l'opera di civiltà nei territori occupati. Dopo la rappresentazione un corteo ha percorso le strade al canto di «Giovinezza».

Le discussioni della Conferenza navale sulla limitazione quantitativa

LONDRA, 31 pom.

Il sottocomitato tecnico della Conferenza navale, del quale l'Italia è rappresentata dal barone Decittis e dal comandante Margottini, ha proseguito ieri il lavoro di redazione del rapporto sulle modalità per lo scambio delle informazioni fra le Potenze contraenti e le dichiarazioni dei programmi rispettivi secondo la proposta italiana.

Oggi il rapporto sarà esaminato probabilmente dalla Conferenza e si ritiene verrà approvato se pure con qualche modifica.

Oggi verrà anche nominato un altro sottocom

Un problema di etnografia abissina

I Falascia, giudei dell'Etiopia

Fra le molte decine di razze che compongono la popolazione dell'odierna Etiopia, indubbiamente la più curiosa è quella dei Falascia, che rappresenta per gli storici e gli etnologi un'enigma ancora insoluto.

Una presentazione sommaria di questa razza può essere la seguente. La regione ove essa sta disseminata in piccoli centri è quella d'attorno a Gondar, specialmente fra il Lago Tana e il Semien. Quanti siano i suoi individui è impossibile accertarlo, dato che l'Etiopia non ha fatto mai censimenti: secondo alcuni viaggiatori il numero dei Falascia oscillerebbe fra i 50-100.000, secondo altri invece (ma con sicura esagerazione) fra i 250-300 mila. Parlano una lingua Agau (del ramo amharico), molto influenzata però dall'Amharico, lingua ufficiale dell'Etiopia; sono anche usi i dialetti Quara, Kallinja, ecc. Né per tipo somatico né per vestito i Falascia si differenziano dalle popolazioni circostanti; l'importante è però che hanno molte costumanze tipicamente giudaiche, e che essi stessi si chiamano *Bieta Israel* («casa di Israele») e si affermano discendenti da Giudei.

Costumanze e religione

Che questa singolare razza sia di provenienza ebraica, è dimostrato dal nome stesso con cui è designata dalle popolazioni circostanti, che la chiamano la stirpe dei Falascia (secondariamente è chiamata pure stirpe dei Kallina, dei Foggana, dei Fenir). Ora, il termine Falascia, derivando dall'antico etiopico *falas* («emigrare»), significa a un dipresso «emigrato» («esiliato»); applicato a un'intera popolazione, esso ricorda per contrapposito il nostro termine *zingari*, che molte volte vale praticamente per «randagi» («nomadi»); dunque i Falascia provengono da paesi differenti da quelli ove ora abitano. Se poi confrontiamo questo appellativo con la loro affermazione di essere discendenti da Giudei, troviamo un pieno accordo, confermato dalle loro costumanze.

Essi, in realtà, dicono pure di possedere scritture ebraiche, che però conserverebbero nascoste per paura di persecuzioni da parte dei cristiani copti: ma si può star certi che si tratta di una vaga diceria tradizionale, senza alcun fondamento, giacché di questi scritti ebraici non è risultata la minima traccia. E' certo invece che la loro religione e la vita sociale è improntata, in massima parte ai precetti ebraici dell'Antico Testamento.

I Falascia vivono in gruppi di circa 50-60 famiglie, ma si tengono separati da circostanti pagani o cristiani, costituendo come altrettanti «ghetti». Le loro abitazioni sono i soliti *tukul* abissini, ma tenuti con molto maggiore proprietà e nettezza che presso altre razze. Nei loro villaggi non manca mai la sinagoga (*mesgid*), come non manca un edificio (*mesgid*) per le persone in stato di impurità ove queste trascorrono il prescritto periodo di segregazione. Sono molto operosi: di solito accudiscono all'agricoltura o a piccoli mestieri, mentre ben pochi sono mercanti. E' curioso che non fumano tabacco, e anche più curioso che motivano questa astensione col passo del Salmo 71 (72): «Coram illo prociat Aethiopes, et inimici eius terram lingunt» (dove, in realtà, il testo ebraico non parla affatto di Etiopi).

I loro libri sacri sono quelli dell'Antico Testamento, ma tradotti in etiopico antico (*ge'ez*); il che significa che essi li hanno ricevuti dalla chiesa abissina. Anche le loro preghiere sono in etiopico, benché mescolate con molte parole in Agau. D'altra parte, essi non hanno alcuna conoscenza né della Mishna e del Talmud né delle loro prescrizioni: e ciò è una prova che non hanno avuto relazioni gerarchiche col giudaismo ufficiale già da prima che si formassero questi due tesori (secoli II-V, dopo Cristo).

Al contrario del giudaismo post-cristiano, i Falascia hanno conservato il sacrificio di animali e perciò anche l'ufficio sacerdotale. L'animale è immolato dai sacerdoti, che hanno diritto a prelevare per sé determinate parti della vittima; e determinano anche, secondo le norme dell'Antico Testamento, le decime dei prodotti agricoli e i primogeniti del bestiame. Anche i sacerdoti di solito esercitano un mestiere annuale, sono ammogliati, e se rimangono vedovi non è lecito loro di riprendere moglie. Una classe subordinata è quella dei *debtera* («dottori»), che corrispondono quasi ai Leviti dell'Antico Testamento: questi coadiuvano i sacerdoti nella funzione del sacrificio e si occupano dell'istruzione dei ragazzi.

Esistono anche i monaci, che vivono in comunità e con norme speciali di vitto.

I vari centri di Falascia di una data zona sono alle dipendenze di un sacerdote, che fa da prevosto: i prevosti delle varie zone dipendono dal prevosto di Quara.

Le feste dei Falascia sono le stesse del giudaismo, salvo quelle dell'Encenia e dei Purim che sono sconosciute. Il riposo del sabato è osservato con sommo rigore; questa giornata è consumata quasi interamente nella sinagoga, compresa la ore della notte.

Il matrimonio è monogamico; viene contratto con molta facilità, ma anche più facilmente viene sciolto. I figli primogeniti sono ricattati mediante un obolo, conforme alla Legge ebraica. Anche la circoncisione è praticata, al 14.º giorno dopo la nascita; ma non le viene attribuito alcun significato religioso, ed è compiuta da vecchie donne del villaggio; inoltre a differenza della norma ebraica — è praticata in equivalente anche sulle femmine.

Severe sono le norme di purità legale, e frequenti le abluzioni purificatrici. Nel suddetto edificio (*mergen-biet*) destinato a persone in stato d'impurità si ricoverano di nuovo secondo le prescrizioni ebraiche dell'Antico Testamento: le donne periodicamente per giorni, e dopo il parto per 40 o 80 giorni a seconda che abbiano dato alla luce un maschio o una femmina.

Prima della morte è praticata una specie di confessione, che probabilmente è un'infiltrazione cristiana: altrettanto può dirsi dell'uso di celebrare sacrifici, il terzo e il settimo giorno dopo la morte, per l'anima del defunto. La salma, accuratamente lavata e ravvolta nel cotone, è portata alla tomba con una processione di monaci salmodianti: lungo il tragitto seguiti da sette fermate di tutto il corteo. In questa occasione si legge il *Mota Mussie* («Morte di Mosè»), uno dei pochi scritti falascia.

La questione delle origini

Donde proviene questa razza singolare, istallata così isolatamente nell'Etiopia settentrionale? Le notizie sicure a suo riguardo sono troppo tardive per offrire una qualsiasi base di ricerche. Indubbiamente è invece il carattere giudaico della razza, che si sarà alterato e contaminato lungo i secoli, ma in sostanza è ancora evidente anche dai brevi accenni che ne abbiamo visti (tuttavia qualche studioso lo ha messo in dubbio). Dunque, da quale tronco dell'ebraismo si è staccato questo ramo?

Si è pensato che i Falascia provengano dalle coste orientali del Mar Rosso (Yemen), le quali furono conquistate dagli Abissini lungo il sec. VI dopo Cristo e in realtà albergavano molti centri giudaici; da questi centri sarebbero provenuti, o come schiavi deportati, o come mercanti emigrati, i primi Falascia dell'Etiopia, che poi si sarebbero potuti accrescere col proselitismo religioso fra gli indigeni. La cosa non è impossibile; tuttavia sembra più probabile che gli odierni Falascia discendano da qualcuna di quelle colonie giudaiche, che erano insediate a scopo militare lungo le frontiere meridionali dell'Egitto (dunque a nord dell'Etiopia), e che ci sono attestati dagli storici fin dai tempi del faraone Psammetico II (sec. VI a. C.); anzi è noto che da alcuni anni si sono scoperti, di una di queste colonie giudaiche, gli impianti e numerosi documenti scritti in aramaico all'isola di Tefenina, presso la prima Cateratta del Nilo.

La leggenda abissina, invece, fa discendere i Falascia da una favolosa invasione ebraica ai tempi di Salomone. Egualmente infondata sembra la notizia di un regno giudaico che sarebbe fiorito, nel secolo X dopo Cr., nel Semien e di cui era a capo un re Gedone e una moglie Giuditte, una specie d'Amazzone, poi, sarebbe stata un'altra Giuditte, figlia della precedente, che avrebbe conquistato tutta l'Etiopia, fondando la dinastia dei Sagde durata 300 anni. E' certo, ad ogni modo, che i Falascia furono anticamente in continue lotte con i regnanti cristiani più a sud. Nel 1532 il territorio falascia è saccheggiato, ma un mezzo secolo più tardi i Falascia devastano territori abissini depredando chiese e conventi dei copti. L'alternativa vicenda continua in seguito, e specialmente sotto il negus Zar'a Ya'qob (1434-1468), chiamato «Persecutore dei Giudei»; i Falascia sono duramente provati; in questo periodo sembra che molti di essi, per sfuggire alle persecuzioni, fingessero di convertirsi al cristianesimo copto. Altre invasioni subirono sotto il negus Mak Sagad, fra il 1570 e il 1580, quando il loro re Radet fu fatto prigioniero; l'ultima lotta avvenne dal 1615 al 1625 sotto il negus Susenyos, ma Gedone, ultimo re falascia, fu vinto e ucciso, e da allora la stirpe perse per sempre la sua indipendenza.

Altre persecuzioni avvennero alla fine del sec. XIX, e da allora i Falascia sono andati continuamente diminuendo di numero, parte anche per i loro passaggi — spesso forzati — al cristianesimo «orto».

Hanno tentato più volte missionari europei, sia cristiani sia israelitici, di esercitare azione di proselitismo sui Falascia, ma i risultati sono stati praticamente nulli.

Giuseppe Ricciotti
della Università di Roma

SOMMARI RAGIONATI

«Frontespizio»

La fine del 1935 è stata anche la fine di una rivista: non ci spargeremo troppo lacrime sopra l'economia di questa rivista, che per il 1935 la rivista fioriva, e che per il 1936 la rivista fioriva, e che per il 1937 la rivista fioriva, e che per il 1938 la rivista fioriva, e che per il 1939 la rivista fioriva, e che per il 1940 la rivista fioriva, e che per il 1941 la rivista fioriva, e che per il 1942 la rivista fioriva, e che per il 1943 la rivista fioriva, e che per il 1944 la rivista fioriva, e che per il 1945 la rivista fioriva, e che per il 1946 la rivista fioriva, e che per il 1947 la rivista fioriva, e che per il 1948 la rivista fioriva, e che per il 1949 la rivista fioriva, e che per il 1950 la rivista fioriva, e che per il 1951 la rivista fioriva, e che per il 1952 la rivista fioriva, e che per il 1953 la rivista fioriva, e che per il 1954 la rivista fioriva, e che per il 1955 la rivista fioriva, e che per il 1956 la rivista fioriva, e che per il 1957 la rivista fioriva, e che per il 1958 la rivista fioriva, e che per il 1959 la rivista fioriva, e che per il 1960 la rivista fioriva, e che per il 1961 la rivista fioriva, e che per il 1962 la rivista fioriva, e che per il 1963 la rivista fioriva, e che per il 1964 la rivista fioriva, e che per il 1965 la rivista fioriva, e che per il 1966 la rivista fioriva, e che per il 1967 la rivista fioriva, e che per il 1968 la rivista fioriva, e che per il 1969 la rivista fioriva, e che per il 1970 la rivista fioriva, e che per il 1971 la rivista fioriva, e che per il 1972 la rivista fioriva, e che per il 1973 la rivista fioriva, e che per il 1974 la rivista fioriva, e che per il 1975 la rivista fioriva, e che per il 1976 la rivista fioriva, e che per il 1977 la rivista fioriva, e che per il 1978 la rivista fioriva, e che per il 1979 la rivista fioriva, e che per il 1980 la rivista fioriva, e che per il 1981 la rivista fioriva, e che per il 1982 la rivista fioriva, e che per il 1983 la rivista fioriva, e che per il 1984 la rivista fioriva, e che per il 1985 la rivista fioriva, e che per il 1986 la rivista fioriva, e che per il 1987 la rivista fioriva, e che per il 1988 la rivista fioriva, e che per il 1989 la rivista fioriva, e che per il 1990 la rivista fioriva, e che per il 1991 la rivista fioriva, e che per il 1992 la rivista fioriva, e che per il 1993 la rivista fioriva, e che per il 1994 la rivista fioriva, e che per il 1995 la rivista fioriva, e che per il 1996 la rivista fioriva, e che per il 1997 la rivista fioriva, e che per il 1998 la rivista fioriva, e che per il 1999 la rivista fioriva, e che per il 2000 la rivista fioriva, e che per il 2001 la rivista fioriva, e che per il 2002 la rivista fioriva, e che per il 2003 la rivista fioriva, e che per il 2004 la rivista fioriva, e che per il 2005 la rivista fioriva, e che per il 2006 la rivista fioriva, e che per il 2007 la rivista fioriva, e che per il 2008 la rivista fioriva, e che per il 2009 la rivista fioriva, e che per il 2010 la rivista fioriva, e che per il 2011 la rivista fioriva, e che per il 2012 la rivista fioriva, e che per il 2013 la rivista fioriva, e che per il 2014 la rivista fioriva, e che per il 2015 la rivista fioriva, e che per il 2016 la rivista fioriva, e che per il 2017 la rivista fioriva, e che per il 2018 la rivista fioriva, e che per il 2019 la rivista fioriva, e che per il 2020 la rivista fioriva, e che per il 2021 la rivista fioriva, e che per il 2022 la rivista fioriva, e che per il 2023 la rivista fioriva, e che per il 2024 la rivista fioriva, e che per il 2025 la rivista fioriva, e che per il 2026 la rivista fioriva, e che per il 2027 la rivista fioriva, e che per il 2028 la rivista fioriva, e che per il 2029 la rivista fioriva, e che per il 2030 la rivista fioriva, e che per il 2031 la rivista fioriva, e che per il 2032 la rivista fioriva, e che per il 2033 la rivista fioriva, e che per il 2034 la rivista fioriva, e che per il 2035 la rivista fioriva, e che per il 2036 la rivista fioriva, e che per il 2037 la rivista fioriva, e che per il 2038 la rivista fioriva, e che per il 2039 la rivista fioriva, e che per il 2040 la rivista fioriva, e che per il 2041 la rivista fioriva, e che per il 2042 la rivista fioriva, e che per il 2043 la rivista fioriva, e che per il 2044 la rivista fioriva, e che per il 2045 la rivista fioriva, e che per il 2046 la rivista fioriva, e che per il 2047 la rivista fioriva, e che per il 2048 la rivista fioriva, e che per il 2049 la rivista fioriva, e che per il 2050 la rivista fioriva, e che per il 2051 la rivista fioriva, e che per il 2052 la rivista fioriva, e che per il 2053 la rivista fioriva, e che per il 2054 la rivista fioriva, e che per il 2055 la rivista fioriva, e che per il 2056 la rivista fioriva, e che per il 2057 la rivista fioriva, e che per il 2058 la rivista fioriva, e che per il 2059 la rivista fioriva, e che per il 2060 la rivista fioriva, e che per il 2061 la rivista fioriva, e che per il 2062 la rivista fioriva, e che per il 2063 la rivista fioriva, e che per il 2064 la rivista fioriva, e che per il 2065 la rivista fioriva, e che per il 2066 la rivista fioriva, e che per il 2067 la rivista fioriva, e che per il 2068 la rivista fioriva, e che per il 2069 la rivista fioriva, e che per il 2070 la rivista fioriva, e che per il 2071 la rivista fioriva, e che per il 2072 la rivista fioriva, e che per il 2073 la rivista fioriva, e che per il 2074 la rivista fioriva, e che per il 2075 la rivista fioriva, e che per il 2076 la rivista fioriva, e che per il 2077 la rivista fioriva, e che per il 2078 la rivista fioriva, e che per il 2079 la rivista fioriva, e che per il 2080 la rivista fioriva, e che per il 2081 la rivista fioriva, e che per il 2082 la rivista fioriva, e che per il 2083 la rivista fioriva, e che per il 2084 la rivista fioriva, e che per il 2085 la rivista fioriva, e che per il 2086 la rivista fioriva, e che per il 2087 la rivista fioriva, e che per il 2088 la rivista fioriva, e che per il 2089 la rivista fioriva, e che per il 2090 la rivista fioriva, e che per il 2091 la rivista fioriva, e che per il 2092 la rivista fioriva, e che per il 2093 la rivista fioriva, e che per il 2094 la rivista fioriva, e che per il 2095 la rivista fioriva, e che per il 2096 la rivista fioriva, e che per il 2097 la rivista fioriva, e che per il 2098 la rivista fioriva, e che per il 2099 la rivista fioriva, e che per il 2100 la rivista fioriva, e che per il 2101 la rivista fioriva, e che per il 2102 la rivista fioriva, e che per il 2103 la rivista fioriva, e che per il 2104 la rivista fioriva, e che per il 2105 la rivista fioriva, e che per il 2106 la rivista fioriva, e che per il 2107 la rivista fioriva, e che per il 2108 la rivista fioriva, e che per il 2109 la rivista fioriva, e che per il 2110 la rivista fioriva, e che per il 2111 la rivista fioriva, e che per il 2112 la rivista fioriva, e che per il 2113 la rivista fioriva, e che per il 2114 la rivista fioriva, e che per il 2115 la rivista fioriva, e che per il 2116 la rivista fioriva, e che per il 2117 la rivista fioriva, e che per il 2118 la rivista fioriva, e che per il 2119 la rivista fioriva, e che per il 2120 la rivista fioriva, e che per il 2121 la rivista fioriva, e che per il 2122 la rivista fioriva, e che per il 2123 la rivista fioriva, e che per il 2124 la rivista fioriva, e che per il 2125 la rivista fioriva, e che per il 2126 la rivista fioriva, e che per il 2127 la rivista fioriva, e che per il 2128 la rivista fioriva, e che per il 2129 la rivista fioriva, e che per il 2130 la rivista fioriva, e che per il 2131 la rivista fioriva, e che per il 2132 la rivista fioriva, e che per il 2133 la rivista fioriva, e che per il 2134 la rivista fioriva, e che per il 2135 la rivista fioriva, e che per il 2136 la rivista fioriva, e che per il 2137 la rivista fioriva, e che per il 2138 la rivista fioriva, e che per il 2139 la rivista fioriva, e che per il 2140 la rivista fioriva, e che per il 2141 la rivista fioriva, e che per il 2142 la rivista fioriva, e che per il 2143 la rivista fioriva, e che per il 2144 la rivista fioriva, e che per il 2145 la rivista fioriva, e che per il 2146 la rivista fioriva, e che per il 2147 la rivista fioriva, e che per il 2148 la rivista fioriva, e che per il 2149 la rivista fioriva, e che per il 2150 la rivista fioriva, e che per il 2151 la rivista fioriva, e che per il 2152 la rivista fioriva, e che per il 2153 la rivista fioriva, e che per il 2154 la rivista fioriva, e che per il 2155 la rivista fioriva, e che per il 2156 la rivista fioriva, e che per il 2157 la rivista fioriva, e che per il 2158 la rivista fioriva, e che per il 2159 la rivista fioriva, e che per il 2160 la rivista fioriva, e che per il 2161 la rivista fioriva, e che per il 2162 la rivista fioriva, e che per il 2163 la rivista fioriva, e che per il 2164 la rivista fioriva, e che per il 2165 la rivista fioriva, e che per il 2166 la rivista fioriva, e che per il 2167 la rivista fioriva, e che per il 2168 la rivista fioriva, e che per il 2169 la rivista fioriva, e che per il 2170 la rivista fioriva, e che per il 2171 la rivista fioriva, e che per il 2172 la rivista fioriva, e che per il 2173 la rivista fioriva, e che per il 2174 la rivista fioriva, e che per il 2175 la rivista fioriva, e che per il 2176 la rivista fioriva, e che per il 2177 la rivista fioriva, e che per il 2178 la rivista fioriva, e che per il 2179 la rivista fioriva, e che per il 2180 la rivista fioriva, e che per il 2181 la rivista fioriva, e che per il 2182 la rivista fioriva, e che per il 2183 la rivista fioriva, e che per il 2184 la rivista fioriva, e che per il 2185 la rivista fioriva, e che per il 2186 la rivista fioriva, e che per il 2187 la rivista fioriva, e che per il 2188 la rivista fioriva, e che per il 2189 la rivista fioriva, e che per il 2190 la rivista fioriva, e che per il 2191 la rivista fioriva, e che per il 2192 la rivista fioriva, e che per il 2193 la rivista fioriva, e che per il 2194 la rivista fioriva, e che per il 2195 la rivista fioriva, e che per il 2196 la rivista fioriva, e che per il 2197 la rivista fioriva, e che per il 2198 la rivista fioriva, e che per il 2199 la rivista fioriva, e che per il 2200 la rivista fioriva, e che per il 2201 la rivista fioriva, e che per il 2202 la rivista fioriva, e che per il 2203 la rivista fioriva, e che per il 2204 la rivista fioriva, e che per il 2205 la rivista fioriva, e che per il 2206 la rivista fioriva, e che per il 2207 la rivista fioriva, e che per il 2208 la rivista fioriva, e che per il 2209 la rivista fioriva, e che per il 2210 la rivista fioriva, e che per il 2211 la rivista fioriva, e che per il 2212 la rivista fioriva, e che per il 2213 la rivista fioriva, e che per il 2214 la rivista fioriva, e che per il 2215 la rivista fioriva, e che per il 2216 la rivista fioriva, e che per il 2217 la rivista fioriva, e che per il 2218 la rivista fioriva, e che per il 2219 la rivista fioriva, e che per il 2220 la rivista fioriva, e che per il 2221 la rivista fioriva, e che per il 2222 la rivista fioriva, e che per il 2223 la rivista fioriva, e che per il 2224 la rivista fioriva, e che per il 2225 la rivista fioriva, e che per il 2226 la rivista fioriva, e che per il 2227 la rivista fioriva, e che per il 2228 la rivista fioriva, e che per il 2229 la rivista fioriva, e che per il 2230 la rivista fioriva, e che per il 2231 la rivista fioriva, e che per il 2232 la rivista fioriva, e che per il 2233 la rivista fioriva, e che per il 2234 la rivista fioriva, e che per il 2235 la rivista fioriva, e che per il 2236 la rivista fioriva, e che per il 2237 la rivista fioriva, e che per il 2238 la rivista fioriva, e che per il 2239 la rivista fioriva, e che per il 2240 la rivista fioriva, e che per il 2241 la rivista fioriva, e che per il 2242 la rivista fioriva, e che per il 2243 la rivista fioriva, e che per il 2244 la rivista fioriva, e che per il 2245 la rivista fioriva, e che per il 2246 la rivista fioriva, e che per il 2247 la rivista fioriva, e che per il 2248 la rivista fioriva, e che per il 2249 la rivista fioriva, e che per il 2250 la rivista fioriva, e che per il 2251 la rivista fioriva, e che per il 2252 la rivista fioriva, e che per il 2253 la rivista fioriva, e che per il 2254 la rivista fioriva, e che per il 2255 la rivista fioriva, e che per il 2256 la rivista fioriva, e che per il 2257 la rivista fioriva, e che per il 2258 la rivista fioriva, e che per il 2259 la rivista fioriva, e che per il 2260 la rivista fioriva, e che per il 2261 la rivista fioriva, e che per il 2262 la rivista fioriva, e che per il 2263 la rivista fioriva, e che per il 2264 la rivista fioriva, e che per il 2265 la rivista fioriva, e che per il 2266 la rivista fioriva, e che per il 2267 la rivista fioriva, e che per il 2268 la rivista fioriva, e che per il 2269 la rivista fioriva, e che per il 2270 la rivista fioriva, e che per il 2271 la rivista fioriva, e che per il 2272 la rivista fioriva, e che per il 2273 la rivista fioriva, e che per il 2274 la rivista fioriva, e che per il 2275 la rivista fioriva, e che per il 2276 la rivista fioriva, e che per il 2277 la rivista fioriva, e che per il 2278 la rivista fioriva, e che per il 2279 la rivista fioriva, e che per il 2280 la rivista fioriva, e che per il 2281 la rivista fioriva, e che per il 2282 la rivista fioriva, e che per il 2283 la rivista fioriva, e che per il 2284 la rivista fioriva, e che per il 2285 la rivista fioriva, e che per il 2286 la rivista fioriva, e che per il 2287 la rivista fioriva, e che per il 2288 la rivista fioriva, e che per il 2289 la rivista fioriva, e che per il 2290 la rivista fioriva, e che per il 2291 la rivista fioriva, e che per il 2292 la rivista fioriva, e che per il 2293 la rivista fioriva, e che per il 2294 la rivista fioriva, e che per il 2295 la rivista fioriva, e che per il 2296 la rivista fioriva, e che per il 2297 la rivista fioriva, e che per il 2298 la rivista fioriva, e che per il 2299 la rivista fioriva, e che per il 2300 la rivista fioriva, e che per il 2301 la rivista fioriva, e che per il 2302 la rivista fioriva, e che per il 2303 la rivista fioriva, e che per il 2304 la rivista fioriva, e che per il 2305 la rivista fioriva, e che per il 2306 la rivista fioriva, e che per il 2307 la rivista fioriva, e che per il 2308 la rivista fioriva, e che per il 2309 la rivista fioriva, e che per il 2310 la rivista fioriva, e che per il 2311 la rivista fioriva, e che per il 2312 la rivista fioriva, e che per il 2313 la rivista fioriva, e che per il 2314 la rivista fioriva, e che per il 2315 la rivista fioriva, e che per il 2316 la rivista fioriva, e che per il 2317 la rivista fioriva, e che per il 2318 la rivista fioriva, e che per il 2319 la rivista fioriva, e che per il 2320 la rivista fioriva, e che per il 2321 la rivista fioriva, e che per il 2322 la rivista fioriva, e che per il 2323 la rivista fioriva, e che per il 2324 la rivista fioriva, e che per il 2325 la rivista fioriva, e che per il 2326 la rivista fioriva, e che per il 2327 la rivista fioriva, e che per il 2328 la rivista fioriva, e che per il 2329 la rivista fioriva, e che per il 2330 la rivista fioriva, e che per il 2331 la rivista fioriva, e che per il 2332 la rivista fioriva, e che per il 2333 la rivista fioriva, e che per il 2334 la rivista fioriva, e che per il 2335 la rivista fioriva, e che per il 2336 la rivista fioriva, e che per il 2337 la rivista fioriva, e che per il 2338 la rivista fioriva, e che per il 2339 la rivista fioriva, e che per il 2340 la rivista fioriva, e che per il 2341 la rivista fioriva, e che per il 2342 la rivista fioriva, e che per il 2343 la rivista fioriva, e che per il 2344 la rivista fioriva, e che per il 2345 la rivista fioriva, e che per il 2346 la rivista fioriva, e che per il 2347 la rivista fioriva, e che per il 2348 la rivista fioriva, e che per il 2349 la rivista fioriva, e che per il 2350 la rivista fioriva, e che per il 2351 la rivista fioriva, e che per il 2352 la rivista fioriva, e che per il 2353 la rivista fioriva, e che per il 2354 la rivista fioriva, e che per il 2355 la rivista fioriva, e che per il 2356 la rivista fioriva, e che per il 2357 la rivista fioriva, e che per il 2358 la rivista fioriva, e che per il 2359 la rivista fioriva, e che per il 2360 la rivista fioriva, e che per il 2361 la rivista fioriva, e che per il 2362 la rivista fioriva, e che per il 2363 la rivista fioriva, e che per il 2364 la rivista fioriva, e che per il 2365 la rivista fioriva, e che per il 2366 la rivista fioriva, e che per il 2367 la rivista fioriva, e che per il 2368 la rivista fioriva, e che per il 2369 la rivista fioriva, e che per il 2370 la rivista fioriva, e che per il 2371 la rivista fioriva, e che per il 2372 la rivista fioriva, e che per il 2373 la rivista fioriva, e che per il 2374 la rivista fioriva, e che per il 2375 la rivista fioriva, e che per il 2376 la rivista fioriva, e che per il 2377 la rivista fioriva, e che per il 2378 la rivista fioriva, e che per il 2379 la rivista fioriva, e che per il 2380 la rivista fioriva, e che per il 2381 la rivista fioriva, e che per il 2382 la rivista fioriva, e che per il 2383 la rivista fioriva, e che per il 2384 la rivista fioriva, e che per il 2385 la rivista fioriva, e che per il 2386 la rivista fioriva, e che per il 2387 la rivista fioriva, e che per il 2388 la rivista fioriva, e che per il 2389 la rivista fioriva, e che per il 2390 la rivista fioriva, e che per il 2391 la rivista fioriva, e che per il 2392 la rivista fioriva, e che per il 2393 la rivista fioriva, e che per il 2394 la rivista fioriva, e che per il 2395 la rivista fioriva, e che per il 2396 la rivista fioriva, e che per il 2397 la rivista fioriva, e che per il 2398 la rivista fioriva, e che per il 2399 la rivista fioriva, e che per il 2400 la rivista fioriva, e che per il 2401 la rivista fioriva, e che per il 2402 la rivista fioriva, e che per il 2403 la rivista fioriva, e che per il 2404 la rivista fioriva, e che per il 2405 la rivista fioriva, e che per il 2406 la rivista fioriva, e che per il 2407 la rivista fioriva, e che per il 2408 la rivista fioriva, e che per il 2409 la rivista fioriva, e che per il 2410 la rivista fioriva, e che per il 2411 la rivista fioriva, e che per il 2412 la rivista fioriva, e che per il 2413 la rivista fioriva, e che per il 2414 la rivista fioriva, e che per il 2415 la rivista fioriva, e che per il 2416 la rivista fioriva, e che per il 2417 la rivista fioriva, e che per il 2418 la rivista fioriva, e che per il 2419 la rivista fioriva, e che per il 2420 la rivista fioriva, e che per il 2421 la rivista fioriva, e che per il 2422 la rivista fioriva, e che per il 2423 la rivista fioriva, e che per il 2424 la rivista fioriva, e che per il 2425 la rivista fioriva, e che per il 2426 la rivista fioriva, e che per il 2427 la rivista fioriva, e che per il 2428 la rivista fioriva, e che per il 2429 la rivista fioriva, e che per il 2430 la rivista fioriva, e che per il 2431 la rivista fioriva, e che per il 2432 la rivista fioriva, e che per il 2433 la rivista fioriva, e che per il 2434 la rivista fioriva, e che per il 2435 la rivista fioriva, e che per il 2436 la rivista fioriva, e che per il 2437 la rivista fioriva, e che per il 2438 la rivista fioriva, e che per il 2439 la rivista fioriva, e che per il 2440 la rivista fioriva, e che per il 2441 la rivista fioriva, e che per il 2442 la rivista fioriva, e che per il 2443 la rivista fioriva, e che per il 2444 la rivista fioriva, e che per il 2445 la rivista fioriva, e che per il 2446 la rivista fioriva, e che per il 2447 la rivista fioriva, e che per il 2448 la rivista fioriva, e che per il 2449 la rivista fioriva, e che per il 2450 la rivista fioriva, e che per il 2451 la rivista fioriva, e che per il 2452 la rivista fioriva, e che per il 2453 la rivista fioriva, e che per il 2454 la rivista fioriva, e che per il 2455 la rivista fioriva, e che per il 2456 la rivista fioriva, e che per il 2457 la rivista fioriva, e che per il 2458 la rivista fioriva, e che per il 2459 la rivista fioriva, e che per il 2460 la rivista fioriva, e che per il 2461 la rivista fioriva, e che per il 2462 la rivista fioriva, e che per il 2463 la rivista fioriva, e che per il 2464 la rivista fioriva, e che per il 2465 la rivista fioriva, e che per il 2466 la rivista fioriva, e che per il 2467 la rivista fioriva, e che per il 2468 la rivista fioriva, e che per il 2469 la rivista fioriva, e che per il 2470 la rivista fioriva, e che per il 2471 la rivista fioriva, e che per il 2472 la rivista fioriva, e che per il 2473 la rivista fioriva, e che per il 2474 la rivista fioriva, e che per il 2475 la rivista fioriva, e che per il 2476 la rivista fioriva, e che per il 2477 la rivista fioriva, e che per il 2478 la rivista fioriva, e che per il 2479 la rivista fioriva, e che per il 2480 la rivista fioriva, e che per il 2481 la rivista fioriva, e che per il 2482 la rivista fioriva, e che per il 2483 la rivista fioriva, e che per il 2484 la rivista fioriva, e che per il 2485 la rivista fioriva, e che per il 2486 la rivista fioriva, e che per il 2487 la rivista fioriva, e che per il 2488 la rivista fioriva, e che per il 2489 la rivista fioriva, e che per il 2490 la rivista fioriva, e che per il 2491 la rivista fioriva, e che per il 2492 la rivista fioriva, e che per il 2493 la rivista fioriva, e che per il 2494 la rivista fioriva, e che per il 2495 la rivista fioriva, e che per il 2496 la rivista fioriva, e che per il 2497 la rivista fioriva, e che per il 2498 la rivista fioriva, e che per il 2499 la rivista fioriva, e che per il 2500 la rivista fioriva, e che per il 2501 la rivista fioriva, e che per il 2502 la rivista fioriva, e che per il 2503 la rivista fioriva, e che per il 2504 la rivista fioriva, e che per il 2505 la rivista fioriva, e che per il 2506 la rivista fioriva, e che per il 2507 la rivista fioriva, e che per il 2508 la rivista fioriva, e che per il 2509 la rivista fioriva, e che per il 2510 la rivista fioriva, e che per il 2511 la rivista fioriva, e che per il 2512 la rivista fioriva, e che per il 2513 la rivista fioriva, e che per il 2514 la rivista fioriva, e che per il 2515 la rivista fioriva, e che per il 2516 la rivista fioriva, e che per il 2517 la rivista fioriva, e che per il 2518 la rivista fioriva, e che per il 2519 la rivista fioriva, e che per il 2520 la rivista fioriva, e che per il 2521 la rivista fioriva, e che per il 2522 la rivista fioriva, e che per il 2523 la rivista fioriva, e che per il 2524 la rivista fioriva, e che per il 2525 la rivista fioriva, e che per il 2526 la rivista fioriva, e che per il 2527 la rivista fioriva, e che per il 2528 la rivista fioriva, e che per il 2529 la rivista fioriva, e che per il 2530 la rivista fioriva, e che per il 2531 la rivista fioriva, e che per il 2532 la rivista fioriva, e che per il 2533 la rivista fioriva, e che per il 2534 la rivista fioriva, e che per il 2535 la rivista fioriva, e che per il 2536 la rivista fioriva, e che per il 2537 la rivista fioriva, e che per il 2538 la rivista fioriva, e che per il 2539 la rivista fioriva, e che per il 2540 la rivista fioriva, e che per il 2541 la rivista fioriva, e che per il 2542 la rivista fioriva, e che per il 2543 la rivista fioriva, e che per il 2544 la rivista fioriva, e che per il 2545 la rivista fioriva, e che per il 2546 la rivista fioriva, e che per il 2547 la rivista fioriva, e che per il 2548 la rivista fioriva, e che per il 2549 la rivista fioriva, e che per il 2550 la rivista fioriva, e che per il 2551 la rivista fioriva, e che per il 2552 la rivista fioriva, e che per il 2553 la rivista fioriva, e che per il 2554 la rivista fioriva, e che per il 2555 la rivista fioriva, e che per il 2556 la rivista fioriva, e che per il 2557 la rivista fioriva, e che per il 2558 la rivista fioriva, e che per il 2559 la rivista fioriva, e che per il 2560 la rivista fioriva, e che per il 2561 la rivista fioriva, e che per il 2562 la rivista fioriva, e che per il 2563 la rivista fioriva, e che per il 2564 la rivista fioriva, e che per il 2565 la rivista fioriva, e che per il 2566 la rivista fioriva, e che per il 2567 la rivista fioriva, e che per il 2568 la rivista fioriva, e che per il 2569 la rivista fioriva, e che per il 2570 la rivista

Altri provvedimenti del Consiglio dei Ministri

ROMA, 31. Oltre a quelli di cui abbiamo parlato nella nostra nota del 29 gennaio, il Consiglio dei Ministri del 30 gennaio ha adottato anche i seguenti:

Lavori pubblici a Firenze e a Roma

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici si approvano: Uno schema di D. L. col quale si stabilisce un contributo dello Stato in capitale di lire 11.000.000 per un primo blocco di lavori per l'esecuzione del piano di risanamento del quartiere di S. Croce in Firenze.

Uno schema di R. D. che autorizza l'approvazione del piano regolatore ed ampliamento della città di Roma e la concessione delle stesse agevolazioni procedurali (esenzione ventiquattrennale dalle imposte sui fabbricati e tassa fissa di registro sui transiti di proprietà) già accordate per l'esecuzione dei piani regolatori di altre città.

Uno schema di D. L. per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di creazione della città cinematografica di Roma.

Uno schema di decreto legge con il quale si attribuisce ai sottufficiali, militi scelti e militi della strada anche la qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Uno schema di R. D. con il quale si sostituisce la qualifica del ruolo dei "Comunisti del Regio Corpo del Genio Civile" con quella di "Razionieri del Regio Corpo del Genio Civile".

La creazione di un Istituto della Numismatica

Su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale.

Uno schema di disegno di legge con cui si concede un contributo annuo statale a favore del R. Istituto Italiano per la storia antica.

Uno schema di R. D. che assegna alla Reale Accademia d'Italia un contributo straordinario annuo per la esecuzione di lavori bibliografici.

Uno schema di R. D. relativo alla costituzione di un Regio Istituto di Numismatica.

Uno schema di R. D. che per quanto riguarda gli alunni delle scuole e dei corsi di avviamento professionale sopprime le tasse di educazione fisica, quelle di bollo per le pagelle e diplomi, il contributo per le esercitazioni pratiche e riduce notevolmente la tassa di licenza.

Per la ferma unica e per i ruoli dei cappellani militari

Su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra si approvano: Uno schema di D. L. con cui viene determinato il trattamento economico spettante al Maresciallo d'Italia comandante superiore in A. O.

Uno schema di D. L. inteso ad istituire la ferma unica di leva, dando facoltà al Ministro di ridurla totalmente o parzialmente e di concedere con anticipazione i militari che si trovino in particolari condizioni di famiglia.

Uno schema di decreto col quale agli allievi delle Scuole militari di Roma, Napoli e Milano che abbiano conseguito la maturità classica e scientifica viene concessa la precedenza dell'ammissione all'Accademia aeronautica quando abbiano ottenuto l'idoneità negli esami di concorso.

Uno schema di decreto contenente le norme per regolare lo stato giuridico, il reclutamento, l'avanzamento ed il trattamento economico ed amministrativo del personale mobiliare della Croce Rossa.

Uno schema di decreto che fissa le norme esecutive della legge 16 gennaio 1936-XIV sul servizio dell'assistenza spirituale nelle Forze armate.

Uno schema di decreto col quale, in dipendenza dell'art. 23 della predetta legge, si istituisce un ruolo ausiliario ed un ruolo di riserva di cappellani militari.

Su proposta del Capo del Governo Ministro per la marina, sono approvati:

Uno schema di R. D. riguardante l'istituzione di comandi di settore militare marittimo.

Su proposta del Capo del Governo Ministro dell'aeronautica si approvano: Uno schema di R. D. col quale, allo scopo di facilitare il trasporto dei cacciatori sugli aeromobili destinati al pubblico servizio, si semplifica la procedura attualmente stabilita dal R. D. 14 dicembre 1933 n. 1943, per il trasporto delle armi e munizioni da caccia per via aerea.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni si approvano: Uno schema di R. D. che conferma in carica l'attuale presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile ed insieme gli attuali presidenti delle due sezioni del consiglio stesso.

Uno schema di R. D. che proroga a tutto il 1936-XIV il premio di navigazione per le navi mercantili da carico.

Uno schema di R. D. che dà facoltà all'Amministrazione postale telegrafica di utilizzare come botteghe e condecorie in affitto a privati, nei fabbricati per uso economico dei propri agenti, i locali a pianterreno che non siano adatti per uso di abitazione.

Uno schema di R. D. che autorizza la emissione di speciali francobolli commemorativi del Bimillenario orizionale.

Uno schema di R. D. con il quale viene rinviata di due anni e cioè fino al 1.º luglio 1939 la nuova determinazione del compenso agli uffici di prima classe ed alle ricevitori postali telegrafiche.

Provvidenze per la bachi-sericoltura

Su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni sono approvati:

Uno schema di R. D. contenente disposizioni per l'attuazione della riforma dei servizi della proprietà intellettuale.

Uno schema di D. L. portante modificazioni al T. U. delle leggi sui Consigli ed uffici provinciali dell'Economia corporativa.

Uno schema di D. L. contenente provvidenze a favore della produzione serica nazionale derivante dal raccolto bozzoli 1935-XIV.

Il provvedimento è diretto ad assicurare la effettiva corrispondenza ai bacicoltori italiani, per la prossima campagna, di un prezzo minimo base di lire 5,50 per kg. di bozzoli freschi mercantili. A tal fine sono state disciplinate le operazioni di ammassamento, essiccazione, vendita ed acquisto

di tutta la produzione del raccolto 1935-XIV. Opportune provvidenze sono state inoltre previste per i produttori di seta che, avendo pagato il prezzo minimo base anzidetto, dimostrino di aver venduto all'estero i vari prodotti serici derivanti dalla lavorazione dei bozzoli del raccolto 1935-XIV.

Uno schema di R. D. che accorda la protezione temporanea alle invenzioni che saranno presentate alla Fiera campionaria triestina di Padova.

Su proposta del Ministro per la Stampa e la Propaganda si approvano: Uno schema di R. D. legge contenente norme per la disciplina della concessione di sovvenzioni per la gestione di stagioni liriche e di compagnie drammatiche ecc.

Gli "addetti stampa" presso le ambasciate all'estero

Uno schema di R. D. L. con cui viene demandata al Ministro per la Stampa e la Propaganda la nomina della commissione per la vigilanza sulle radiodiffusioni istituita dal R. D. L. 3 dicembre 1934-XIII n. 1989 e ne viene modificata la composizione.

Uno schema di D. L. per la disciplina della apertura delle nuove sale cinematografiche e della gestione di spettacoli misti.

Il provvedimento nulla innova nei riguardi della licenza rilasciata dall'autorità di P. S. e della disciplina anche la concessione delle autorizzazioni o la rinnovazione delle licenze per l'avanspettacolo.

Uno schema di R. D. in materia di attribuzione dei diritti di autore. Uno schema di R. D. L. contenente norme per la istituzione degli addetti stampa presso alcune Regie Rappresentanze diplomatiche all'estero.

L'addetto stampa italiano sarà anche un vero e proprio addetto culturale che rappresenterà all'estero tutti i vari rami di attività culturale affidati al Ministero per la stampa e propaganda.

La propaganda granaria e il mercato della canapa

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste sono approvati: Uno schema di R. D. concernente la partecipazione di alcuni enti di carattere nazionale alla mobilitazione delle istituzioni e dei tecnici per la propaganda granaria.

La necessità di non diminuire, nell'attuale fase della battaglia del grano, l'efficienza della propaganda, e che a mezzo degli enti nazionali mobilitati a questi fini, richiede l'assegnazione a favore degli stessi di contributi finanziari da parte dello Stato, analogamente a quanto fu disposto negli anni precedenti. A tal uopo un provvedimento ora approvato sono stati chiamati a partecipare alcuni enti agrari alla detta mobilitazione assegnando loro i contributi necessari.

Uno schema di D. L. recante disposizioni per la disciplina della produzione e della utilizzazione della essenza di bergamotto.

Uno schema di D. L. che integra le disposizioni già approvate per regolare il mercato della canapa, affidando la direzione del commercio interno ed estero del prodotto alla Federazione dei consorzi per la difesa della canapicoltura.

Convocazione del Direttorio del Partito

Riunioni per la stipulazione del contratto della monda del riso

ROMA, 31. Il Segretario del Partito con « Foglio di disposizioni N. 536 » comunica che il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato nel palazzo del Littorio il 5 febbraio XIV alle ore 10.

Comunica inoltre che alla riunione indetta a Milano con « Foglio di disposizioni N. 533 del 24 gennaio XIV » per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro per la monda d'opera addetta alla monda del riso interverranno i Segretari federali di Milano, Vercelli, Pavia e Novara e alla riunione delle Sezioni agricole dei Comitati intersindacali di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara e Pesaro indetta per domenica 2 febbraio, alle ore 11, a Forlì, interverranno anche i rappresentanti del Ministero della Agricoltura, della Confederazione degli Agricoltori e della Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Il Ministro del Venezuela ricevuto da Mussolini

ROMA, 31. Il Duce ha ricevuto il Ministro del Venezuela, S. E. Parra Perez.

L'esodo dell'oro dall'Italia è stato inferiore nel '35 a quello del '34

ROMA, 31. Si ha oggi una nuova dimostrazione della resistenza italiana all'assedio dei sanzionisti.

Come è risaputo, il movimento commerciale italiano prima delle sanzioni era nella bilancia, tra importazioni ed esportazioni, di natura tale che ogni anno si registrava un notevole esodo di oro. L'accuratissimo computo degli organi competenti ci ha ora posto in grado di far un confronto fra l'uscita dell'oro dall'Italia nel 1934 e quella verificatasi nel 1935.

Lesito confortante è questo: l'esodo nel 1935 è stato nettamente inferiore a quello dell'anno precedente.

E' la chiara dimostrazione che i provvedimenti per la difesa della valuta hanno raggiunto lo scopo e che le sanzioni non hanno protratto l'Italia come era nelle intenzioni dei sanzionisti.

Il lavoro del XI Reggimento alpini benedetto su "Piemonte", in alto mare

Da bordo della Regia nave Piemonte in navigazione, 31.

Oggi in alto mare sulla Regia nave Piemonte è stato benedetto il lavoro che S. M. il Re si è degnato concedere al nuovo 11.º reggimento Alpini della Divisione « Pusteria ». Il rito solenne è stato celebrato dal cappellano regimenterale.

SULLO SCHERMO

Pattuglie, allarme!

Il capo di una banda di « gangsters », sotto mentite spoglie di un vecchio professore, installa una cittadina del West, accattivandosi le simpatie dello sceicco. Ha così modo di studiare in ogni dettaglio il piano per svaligiare la reale Banca Agricola. Nelle vicinanze vi è anche la sede delle polizia dipartimentale che l'aiuto di un modernissimo apparecchio radio e di un buon numero di abili agenti e di velocissimo auto, tiene sotto controllo le strade della regione. Il falso professore, sfruttando la sua amicizia, ha modo di conoscere il metodo della polizia e prepara il colpo in conseguenza.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia. Il piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Il suo piano è di fare un colpo di mano, munito della sua auto di radio e di speciali dispositivi fumogeni che dovrebbero mettere in fuga la polizia.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nominale	Ultima cedola	Chiusa, prec.	Chiusa, ediz.
1.11.35/50	100	1.75	100	100
2.11.35/50	100	1.75	100	100
3.11.35/50	100	1.75	100	100
4.11.35/50	100	1.75	100	100
5.11.35/50	100	1.75	100	100
6.11.35/50	100	1.75	100	100
7.11.35/50	100	1.75	100	100
8.11.35/50	100	1.75	100	100
9.11.35/50	100	1.75	100	100
10.11.35/50	100	1.75	100	100
11.11.35/50	100	1.75	100	100
12.11.35/50	100	1.75	100	100
13.11.35/50	100	1.75	100	100
14.11.35/50	100	1.75	100	100
15.11.35/50	100	1.75	100	100
16.11.35/50	100	1.75	100	100
17.11.35/50	100	1.75	100	100
18.11.35/50	100	1.75	100	100
19.11.35/50	100	1.75	100	100
20.11.35/50	100	1.75	100	100
21.11.35/50	100	1.75	100	100
22.11.35/50	100	1.75	100	100
23.11.35/50	100	1.75	100	100
24.11.35/50	100	1.75	100	100
25.11.35/50	100	1.75	100	100
26.11.35/50	100	1.75	100	100
27.11.35/50	100	1.75	100	100
28.11.35/50	100	1.75	100	100
29.11.35/50	100	1.75	100	100
30.11.35/50	100	1.75	100	100

Canapa (in partita) al q.le da L. 510 a 590; Cascami (stoppe) da 320 a 350; Suli magroni (al kg.) da L. 2,50 a 2,80; id. tempaioli da 2,50 a 2,90; id. lattonzoli da 3,30 a 3,60; id. grassi da kg. 180 a peso vivo (al q.le) 360; id. id. peso morto 435.

Lardo da kg. 10 a kg. 20 (al q.le) da L. 450 a 480; id. id. da kg. 20 a kg. 30 da 480 a 510; Pancetta da 460 a 475; Salame crudo da 460 a 475; Coppa o Bonifida da 460 a 475; Mortadella (puro suino) da 450 a 470; id. mista da 440 a 460; Zampone da 450 a 500; Cotichino da 500 a 520; Prosciutto salato vecchio da 900 a 920; id. id. nuovo da 775 a 825; id. affumicato da 625 a 650; Strutto di maiale da 480 a 490; Carni fresche di maiale da 475 a 500; Cascami di maiale da 90 a 100.

Altre fabbriche cecoslovacche costrette a chiudere

PRAGA, 31. pom.

Altre fabbriche cecoslovacche di porcellana sono state chiuse in seguito all'applicazione delle sanzioni contro l'Italia. Esse sono la Fripich e Weidemann di Althofen e la Knoll di Rybare che ha chiuso per un certo tempo.

Stemidio di montoni nel Queensland a causa della siccità

BRUSSELS, 31.

Otto milioni di montoni sono periti durante il periodo della siccità nel Queensland Occidentale.

Otto morti e 31 feriti nella Malaysia in una rivolta di minatori

SINGAPORE, 31.

Durante una rivolta nella miniera di ferro di Trengganu, a nord della Malaysia, otto persone sono rimaste uccise e trentun ferite.

Due morti e un ferito in una sciagura automobilistica

TREVISO, 31.

Ieri mattina si spargeva fulminea in città la notizia di una gravissima sciagura automobilistica avvenuta nei pressi di Frisoleria, e nella quale avevano trovato misera fine due giovani concittadini.

Nel pomeriggio dell'altro ieri, diretti a S. Dona, erano partiti in autotreno la chiusa, i concittadini Valter Giuseppino, anni 25 commerciante, con negozio regio in via San Michele - Piazza Hesperia - il trentenne Trucolo Amedeo e l'impiegato Longo Giuseppe di anni 32. Giunsa la vettura a circa 8 chilometri dal centro di Grisleria, fulminea si è verificata la disgrazia.

L'acqua di una profonda pozzanghera, schizzata dalle ruote anteriori, andando a sbattere contro il parabrezza, toglieva la visuale al Giuseppe Valent che si trovava al volante, così che la vettura sbattondasi, andava a precipitare nel profondo canale degli Stretti che corre al lato destro della strada.

Fortuna volle che presenti alla fulminea tragedia, si trovasse un alcuni contadini del luogo, i quali subito si portavano sul posto con pertiche e fumi. Intanto il Valent, che era riuscito ad infrangere i cristalli della vettura, veniva subito aiutato a porsi in salvo; egli appariva solo leggermente ferito, ma in preda a violento choc nervoso, così che d'urgenza venne provveduto a trasportarlo all'Ospedale di San Dona.

Per gli altri due viaggiatori, purtroppo non si poté far nulla. Malgrado ogni sforzo ed ogni generoso tentativo dei buoni villici, non fu possibile estrarli in tempo, così che allorché — pur dopo breve ora — fu possibile toglierli dalla vettura, essi non davano più alcun segno di vita. Le salme, pietosamente composte, vennero, dopo le constatazioni di legge, trasportate nella Cella Mortuaria del Cimitero di Grisleria, dove, affranti dallo strazio, le visitarono più tardi, gli angosciati parenti.

La notizia in città, dove entrambi gli scomparsi erano largamente conosciuti, ha prodotto penosissima impressione.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
11.30: Orchestra da camera Malatesta, 12.5: Dischi.
13.30: Musica varia (dischi).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
16.30: 15 minuti del lavoratore: Onorevole Tullio Cianetti. «Le corporazioni davanti alla lotta di classe proletaria su di un piano internazionale».

17.15: Concerto del Quartetto di Cetre Ma.
20.35: Trasmissione dal Teatro Reale del l'opera «Un ballo in maschera» di Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin. Maestro del coro: G. Conca. — Negli intervalli: Ernesto Murolo. «Cahela e cabalisti napoletani».

CITTA' DEL VARESE
Ore 16.30-16.45 (m. 19.34): Note religiose in italiano. — Ore 30.30-31 (m. 50.36): Note religiose in olandese.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possano anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa di pubblicità dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 6,50 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 6,50 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Per il costo di un avviso per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di note commerciali Cent. 60 per parola minimo 10 parole

Cesare Cantù e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella Jazzeffa di Milano d. 1.º Maggio 1833 scriveva queste sagge parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

«Toglietevi di cuore il timore del domani». Assicuratevi una rendita che vi provveda di più o meno stato nei giorni senili: accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte che sostenterà: sono questi veri beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E vero sociale progresso è questo, che avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

S. E. Cobolli-Gigli visita i più importanti lavori in corso

Teri mattina alle ore 7,38 il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli-Gigli è arrivato insieme al Magistrato alle Acque di Venezia ed altre personalità a Portogruaro, da dove è proseguita per la Bassa Friulana.

Il Ministro, accompagnato dalle maggiori autorità della Provincia di Udine e dai funzionari della A. A. S. S. della strada di Trieste, dal senatore Mori ecc., ha preso visione del progetto dei lavori per la sistemazione della spiaggia di Lignano e della Darsena e del progetto di sistemazione del torrente Stella, e del Corno nonché ha visitato i lavori in corso sul tronco Portogruaro-Sassetto.

Nella nostra città il Ministro del LL. PP. ha visitato il Collegio dell'O. N. B. e la Casa Balilla.

Si è recato, quindi, alla Casa del Littorio ed ha fatto omaggio di corone di fiori al Tempio dei Caduti in Guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

S. E. Cobolli-Gigli si è recato a visitare l'ospedale Forlanini e quindi ha preso visione dei lavori in corso per la sistemazione della strada di Val Aupa.

Il Ministro ha espresso il suo compiacimento per le molte dei lavori in corso assicurando del suo particolare interesse.

Comunicati

del Segretariato Missionario Diocesano

Per la Crociata Missionaria — Si avvertano gli interessati che le ordinazioni di Crociata Missionaria per il corrente anno, furono da questo Ufficio regolarmente spedite a Roma. Essendo state eseguite le ordinazioni a più riprese, si abbia un po' di pazienza nell'attendere il primo numero.

Gli eventuali errori di spedizione siano subito segnalati a questo Segretariato.

Propaganda Missionaria — Durante il corrente gennaio, a cura di questo Segretariato, vengono tenute conferenze con proiezioni sulle missioni nelle seguenti parrocchie: Santa Maria Sol. Leziza, Togliano, S. Martino di Codroipo, S. Vidotto, Camino di Codroipo.

Opera di Protezione della Gioventù

Comitato di Udine

Cambio di sede

Per la gentile e generosa collaborazione delle RR. Suore Ancelle di Carità di S. Spirito, il nostro Segretariato — a partire dal 1° febbraio — avrà una nuova sede presso la loro Casa in via Francesco Crispi 17, presso l'Ospedale Civile.

Le nostre corrispondenti parrocchiali sono pregate di avvertire di quando sopra le ragazze che intendono servirsi della nostra modesta opera.

La Presidenza

«La Voce del Seminario»

Sono state distribuite alle Sedi di Forania le copie de «La Voce del Seminario». Le singole Parrocchie si affrettino a ritirare il loro quantitativo.

Le parrocchie di Udine città, Udine inferiore e superiore si rivolgano al Segretariato Missionario presso la Curia Diocesana.

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 2 febbraio — Si recherà nella Metta Lariana per la benedizione delle candele e per l'Assistenza semplice alla S. Messa. Nel pomeriggio compirà la funzione della S. Infanzia.

Lunedì 3 — Visita Pastorale a S. Silvestro in Cividale e a Rubignacco.

Martedì 4 — Visita Pastorale a S. Pietro dei Voti in Cividale.

Mercoledì 5 — Visita Pastorale a S. Martino in Cividale e a Carraia.

Nomine e movimento del Clero

L'ill.mo e Rev.mo mons. Pietro Petricci è stato nominato Vicario Arcivescovile nel Capitolo dell'Insigne Collegiata di Cividale.

Il Rev.mo Sac. Antonio Bertoni, id. Vic. Cur. di S. Pietro al Natissimo.

Il M. R. Sac. Albino Fabbro, id. Parroco di Vendoglio.

Il M. R. Sac. Luigi Franceschini, id. Parroco di Feletto.

Il M. R. Sac. Enrico Caserio, id. Parroco di Savorgnana del Torre.

Il R. Sac. Lino Andrioli, id. Cappellano di Elcin.

Il R. Sac. Dante Nigris, id. Vicario di Codorno.

Il R. Sac. Giuseppe Balbusso, id. Cappellano di Redogno.

Il terzo Sinodo Diocesano

Presso la Cancelleria della Ven. Curia Arcivescovile, a partire dal giorno 3 febbraio, si troveranno in vendita i volumi del Terzo Sinodo Diocesano.

Come già si disse, i volumi sono in due formati, dei quali il piccolo è rilegato in mezza tela, il grande in broccato; destinati, il primo ai singoli Sacerdoti, il secondo agli Arcivescovi, ricordando un'altra volta che ogni Ufficio (Parrocchiale - Vicariale - Curaziale) devono esserne provvisti.

Il prezzo, L. 10, è eguale per i due formati.

La croce «Pro Ecclesia et Pontifice»

consegnata a Don Zaneto

Ieri l'altro il Rmo Mons. Quaragnas, Vicario Generale, si è recato a Perotto, con mons. Comelli e don Bosco, da dove ha fatto la consegna della Croce «Pro Ecclesia et Pontifice» a quel parroco, don Giovanni Schif. Zaneto, conferitogli dal Santo Padre, su proposta di S. E. Mons. Arcivescovo, per le sue benemerite verso la stampa cattolica.

Era presente anche il Vicario Foraneo don Caruzzi col suo Cappellano don Guzzi.

Alle parole di plauso e di felicitazione del Rev. mons. Vicario Generale ha risposto Don Zaneto promettendo di continuare la sua opera per quanto le forze glielo permetteranno.

L'annuale della Milizia

A Udine l'omaggio del Partito alla Milizia in occasione del tredicesimo annuale della fondazione, è stato recato giovedì perché oggi il Comandante del Gruppo Legioni friulane e i Consoli parteciperanno alle cerimonie di Roma.

Alle 17 il Segretario Federale del Direttorio, col Comando del Fascio Giovanile, col Comandante del Gruppo dell'Unione Ufficiali in congedo, si è recato al Comando del Gruppo Legioni ove si erano radunate con il generale Comandante anche i Consoli delle Legioni «Tagliamento» e «Diciotto» e i Comandanti dei reparti della Milizia ferroviaria e forestale.

Il Segretario federale ha portato al gen. Luizi e agli ufficiali il saluto del Fascismo Friulano, riaffermando i legami fraterni e la unione spirituale e concreta che legano il Partito alla Milizia, soprattutto sentiti ora che in Africa Orientale i militi combattono con indomiti eroi valore.

Il gen. Luizi ha ricambiato con grande animo il saluto, pregando il Federale di estenderlo a tutti i Fascisti della provincia.

Particolarmente ha manifestato vivi ringraziamenti al Segretario Federale per l'appoggio sempre concesso con fervore alla Milizia.

Ha poi elevato il pensiero ai militi Caduti in Africa Orientale, affermando che la Milizia friulana ha una sola aspirazione, quella di essere chiamata al combattimento.

A nome degli ufficiali in congedo, ha cercato un fervido saluto il colonnello Monbellardo.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia e a S. E. il Prefetto.

Oggi alle 16,30, con l'intervento del Segretario Federale e della F. I. di Cividale, si svolgerà la cerimonia commemorativa di Giuseppe Gentile.

Adunata dei Balilla maschietti

Oggi alle ore 15 tutti i Balilla maschietti di Udine si adunano alle scuole «Vittorio Emanuele III» per lo svolgimento delle consuete attività sabato fascista.

Per la Pesca di S. Valentino

alle Grazie

Diamo il primo elenco dei principali oblatori per la Pesca di beneficenza che avrà luogo in borgo Pracechiuso il 13 e 14 febbraio:

Famiglia ing. Simonetti servizio biei, chierici e L. 5; famiglia dott. Prendi, L. 5 e un vestito; fam. Biondi Dora L. 5; fam. Bizzardi L. 5; fam. Piazza-Zileri L. 10; fam. Rossi Alessandro L. 10; fam. Martignoni servizio biei, fam. Biondi L. 5; fam. Dott. Vianello L. 10; fam. De Col L. 5; fam. De Cecco L. 5 e oggetti; fam. Tardivello blusa di seta; fam. Castelletti L. 5; fam. Fattori Ida due libri; fam. Fattori Enrico L. 5; fam. Venducolo L. 5; fam. Sapigni vari oggetti; fam. Villa portofoglio e altri oggetti; fam. Mani 3 bomboniere; fam. Massarutti oggetti vari e L. 5; fam. ing. Orcechia L. 5; fam. Biondi L. 5; fam. Bevilacqua L. 5; fam. Frignini L. 5; fam. Toso oggetti vari; fam. Passero oggetti vari e due paia di guanti; fam. Squarcina L. 5; fam. Calligaris vari oggetti; fam. Tanti L. 5; fam. Ruzin un paio di oroscopi e altri oggetti; fam. Francescato due portafogli e altri oggetti; fam. Del Frate una bottiglia di vino e altri oggetti; cav. don Angelo Venturini vari oggetti; N. N. servizio biei; fam. comm. Bonini L. 20; fam. Nominio due scendiletto; fam. Fiascaro servizio caffè; fam. Maripolero L. 5; fam. Masieri L. 5; fam. Bellina L. 5; fam. Bassoli L. 5; fam. Ciochetti busto di gesso; fam. Fior L. 5; fam. Pravisani due bottiglie; fam. Cozzi L. 5; fam. Bon L. 5; fam. Pravisani oggetti vari; famiglia Botta una borsa, uno scampolo e L. 8; fam. De Cecco L. 10; fam. Gresso parecchi oggetti; N. N. servizi agenteria; sig. Anna Nocher carta di credito; sig. Ines Pontoni 2 cuscini; Contessa Angela Asquini servizio e altri oggetti; sig. Anna Carli L. 5; fam. Straulino astuccio toilette; sig. Severina Nani 3 specchi e un portabianco; Contessa Vanni Degli Onesti Scala 14 doni; sig. Anna Tanesi 10 doni.

Problemi agricoli e di piscicoltura

Alla Casa del Littorio si è tenuta la V riunione della Sezione agricola del Comitato intersindacale sotto la Presidenza del Segretario Federale.

E' stata presa in esame la situazione della lotta contro le malattie eritrocitarie e i parassiti delle piante da frutto, situazione che è in linea generale, abbastanza soddisfacente; si sono presi accordi perché essa possa essere ora evoluta con maggiore efficacia. E' stata messa in luce la possibilità di sostituire parzialmente, nei anticorrotticidi, i sali di rame con sali di ferro.

Si sono poi discussi i problemi della piscicoltura d'acqua dolce. E' stato deciso di esercitare una azione intensa a provvedere a una maggiore tutela del patrimonio itico, intensificando la lotta contro i pescatori di frodo.

Un cappotto nuovo ed un grammofono

Un giovane dall'aspetto distinto, che si era dichiarato sufficientemente istruito, si presentò al sarto signor Dino Amatori in Via Rialto e si fece fare un bel cappotto nuovo del valore di 400 lire. Passò poi nel negozio di grammofoni e cercò di comprare un grammofono, pagando la prima rata, ottenne un bel grammofono, ma poi si disilluse, in seguito alla sua istruzione, e si accorse che il grammofono era stato comprato per conto di un certo Alberto De Nardo da Staranzano di Montebelluna. E' stato denunciato per furto.

Cadendo dalla bicicletta

Lo scolaro di 8 anni Romano Gottardo di G. B. abitante in via Laidano riportò la frattura dell'indice della mano sinistra. E' stato accolto dall'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in 25 giorni.

Trattoria comunale

Oggi sabato, mattina, Pasta al ragù, Minestrina in brodo, Puntata di petto, vitello al forno, Contorno di Salsiccia e verdura, Pasta asciutta, Salsiccia di vitello in umido, Contorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dai 30 e 31 gennaio

NATI	16
MORTI	5
MATRIMONI	5
PUBBLICAZIONI MATRIM.	5

Stato civile

Nati legittimi e illegittimi 1.
Pubblicazioni di matrimonio: Cristoforo Ottaviano, sarto, con Garofalo Ubaldo, casalinga, viduata Giovanni Battista bracciatore con Bertuzzi Lydia casalinga.

Morti: Bressani Anna vedova, Cuorelli fu Antonio, di anni 85, casalinga; Scotto Fabio fu Pietro muratore, di anni 68; Mansutti Luciana di Amos di anni 10 scolaria.

Una mano rovinata

Il falegname Volturno Cominotti fu Vittorio di anni 42, abitante in via Po Marini, lavorando ebbe aspor-

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Conferenze

L'Istituto Fascista di Cultura inizierà il programma per il mese di febbraio martedì 3 con una interessante conferenza dell'aviatore pubblico Mario Luigi Fietta su «14 anni di aviazione fascista».

L'oratore accompagnerà la sua vibrante parola con la proiezione di interessanti diapositive.

Seguiranno altre interessanti manifestazioni tra le quali due musicali ed un vero e proprio avvenimento che per i primi siamo in grado di annunciare: il senatore Innocenzo Cappa, il grande oratore che ha fatto vibrare tutti i maggiori pubblici, parlerà al nostro Istituto la sera del 21 febbraio.

Pordenone

Il Vice Delegato Nazionale, dottor Bellotti, presiede il riunitissimo convegno dei Delegati Aspiranti

Ieri, venerdì 31 gennaio, si è svolto presso la Casa dell'Azione Cattolica, l'annunciato convegno dei delegati aspiranti ed aspiranti capi della gioventù Maschietti di A. C. al quale ha assistito un magnifico successo. Circa duecento gli intervenuti che alle ore 9 si sono radunati nella chiesa del Cristo per la cerimonia religiosa d'apertura, celebrata dall'Ass. Ecc. dell'Ass. di S. Giorgio, don Antonio Giacinto, che ha pronunciato un breve discorso invitando i giovani a lavorare con amore e impegno per la loro opera in Gesù Cristo.

Quindi nel salone della Cassa del P. A. C. e nella vicina saletta dell'Associazione B. Odorico, sono state riprese le delegazioni e degli aspiranti capi. Alla riunione dei delegati aspiranti, tenesse la prima lezione il Delegato Diocesano per gli aspiranti sig. Luigi Nosella che trattò dell'importanza e della responsabilità che il delegato aspirante ha in seno alla Sezione che dirige.

Dopo un breve intervallo, l'Assistente Diocesano prof. don Ugo Corazza, ha presentato al giovani il Vice Delegato Nazionale, dottor Bellotti, al quale ha portato il saluto augurale della gioventù cattolica di Concordia. Il dottor Bellotti ha tenuto la seconda conferenza illustrando con parole facili e chiare l'importanza e l'urgenza del problema dell'organizzazione studentesca. E' necessario avvertire che la gioventù studentesca fin dai primi anni della frequenza alle scuole per poter formare di essa il giovane cattolico di domani, dirigente colto e capace dell'Azione Cattolica, italiana, che possa degnamente rappresentare e diffondere l'insegnamento della Chiesa nella società. Trattò quindi della divisione della sezione aspiranti in aspiranti maggiori e minori e della funzione dell'aspirante capo. Alla pratica, seguì una lezione molto interessante dall'auditorio, tenne dietro una vivace e fruttuosa discussione alla quale presero parte molti dei presenti.

Nella riunione degli aspiranti capi, svoltesi naturalmente in una atmosfera di vivacità e di allegria, il prof. il Vice Delegato Nazionale ed il prof. il Vice Delegato Nazionale, che rallegrarono l'inizio e la fine delle lezioni.

La sosta merenda fu raccolta i giovani attorno ai pacchi delle provviste per una frugale colazione.

Le lezioni sono state riprese verso le 14. Gli aspiranti capi il delegato diocesano ha spiegato i doveri che loro incombono in seno all'Associazione. Il dottor Bellotti ha invece trattenuto i delegati sul modo di svolgere ed attuare le direttive impartite dalla presidenza centrale per la vita e lo sviluppo delle Sezioni e la formazione spirituale e culturale del futuro scolaro di Azione Cattolica. Terminata la lezione, i delegati si sono recati al Seminario diocesano dove, nella bella chiesa, si è svolta la funzione eucaristica di chiusura. Prima di impartire la Benedizione solenne il reverendissimo Assistente Diocesano ha formulato l'augurio che i frutti della giornata siano copiosi e che essa segna una nuova pietra miliare per la vita e l'attività delle Sezioni Aspiranti.

Ha raccomandato poi ai dirigenti e ai soci di collaborare efficacemente con le altre branche dell'Azione Cattolica nell'attuazione del programma di lavoro formulato dalla Giunta per la santificazione della Festa.

Un ruscississimo gruppo fotografico eseguito dinanzi alla nuova maestosa sala del grande Istituto ha posto il suggello alla giornata ed i giovani intrapresi le loro biciclette hanno ripreso la via del ritorno verso le

tate le falangette delle dite medio e la «Il mistero del signor X» con Robert Montgomery, Elizabeth Allan e Lewis Stone. E' un film che ha goduto recentemente di un ottimo successo.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7: alle ore 08: massima nel pomeriggio 10. Pressione atmosferica 751: umidità relativa dell'aria 81. Cielo semicoperto.

DALLA PROVINCIA

CIVILE

Adunanza

Domani domenica, nella solita sede si terrà l'adunanza degli Ufficiali Cattolici per trattare un'importante ordine del giorno. La Presidenza raccomanda caldamente l'intervento di tutti gli iscritti.

SACILE

Cinema Ruffo

Sabato 1° e Domenica 2° febbraio al Cinema Ruffo si proietterà la pellicola

Beneficenza

Il Co. Comm. Ing. Prof. Ezio Bellavitis, ha elargito, in memoria della defunta Contessa Bellavitis, L. 200, alle locali Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli delle quali è Presidente e L. 100 alle Opere Assistenziali.

Mercato settimanale

Diamo i prezzi medi del mercato settimanale. Frumento al qle L. 109; grano duro 75; segale 85; sorgo rosso 55; fagioli 180; patate 50; fieno 32; medica 36; avena 100; orzo 88; paglia 12; vino nostrano 65; vino importato 90; legna da ardere 8,50; buoi da lavoro da 210 a 220; buoi da macello di prima qualità 210 a 220; idem di seconda 180 a 200; vacche da vita da 400 a 1100; vacche da macello di prima qualità 170 a 180; idem di seconda 140 a 150; vitellini di prima qualità da 210 a 220; idem di seconda 180 a 200; vitelli da latte di prima qualità da 240 a 250; idem di seconda 210 a 230; suini 300; galline e polli 6 a 6,50; tacchini da 5,50 a 6; uova l'una 0,30.

La Cassazione respinge il ricorso di due condannati a morte

ROMA, 31 pom: La Corte di Assise di Caltanissetta, condannava alla pena di morte tali Parisi, Vincenzo e Salvatore Di Menza, entrambi da Missoria, avendoli ritenuti responsabili di avere ucciso il padre del Parigi a nome Giuseppe che era al tempo stesso parente del Di Menza, per motivi di interesse. La sentenza si opponeva alle dissipazioni del figlio snaturato e alle mire del Di Menza sul patrimonio. Anche la moglie del Parigi era stata chiamata a rispondere per correttezza del delitto, ma venne assolta per insufficienza di prove.

Essendo i due stati condannati a morte hanno avanzato ricorso in Cassazione ma la prima Sezione penale della Suprema Corte ha respinto il ricorso.

Rinvenimento del cadavere di uno scomparso

SAVONA, 31 pom: Sotto la carcassa di un vecchio pipistrello alcuni operai hanno scoperto, il corpo di un uomo in condizioni di avanzata decomposizione.

Per quanto siano state svolte indagini non è stato possibile stabilire l'identità del defunto, tuttavia si presume che debba trattarsi di Angelo Martini, scomparso alcuni giorni or sono dal motorifero «Spariero».

Due vecchie annegate

STRADELLA, 31 pom: Presso Volpàra, certa Pianavigna, certi Rustigiano, Savio, ecc., l'equilibrato e precipitava nelle acque del canale, annegando.

A Santa Maria Versa, l'ottantenne Rossi Adalberto, nell'istigare un secchio d'acqua precipitava dentro il pozzo e affogava.

Altre due vittime dell'incendio di Bari

BARI, 31 pom: All'Ospedale sono deceduti morti due altri operai, vittime dell'incendio Gasini, certi Rustigiano, Savio, ecc., l'equilibrato e precipitava nelle acque del canale, annegando.

A Santa Maria Versa, l'ottantenne Rossi Adalberto, nell'istigare un secchio d'acqua precipitava dentro il pozzo e affogava.

100.000 lire di titoli scomparsi

MILANO, 31 pom: Tale Giuseppe Guaita ragioniere, ha voluto portare a una banca un pacco di titoli della rendita italiana dell'importo complessivo di cento mila lire, per una verifica. Il pacco in una tasca interna del pasciò, il ragioniere saltò sul tram immergendosi nella lettura di un giornale. Giunto allo sportello della banca, egli non trovò i titoli ed ha subito denunciato alla Polizia. Naturalmente sui titoli è stato posto il fermo.

Bollettino della neve

ROMA, 31 pom: La Direzione generale di Informazione pubblica il seguente bollettino della neve del giorno 31 gennaio:

ALPI PIEMONTESE
Bardonecchia: —4, cm. 115, farino, c. sereno. Claviere: —5, cm. 180, fresca, cielo misto. Courmayeur: —15, cm. 180, farino, c. sereno. Gressoney (la Trinità): —4, cm. 120, semifarino, cielo sereno. Lago Maggiore: —10, cm. 200, fresca. Livigno: —10, cm. 120, farino, c. sereno. Macugnana: —10, cm. 180, farino, c. sereno. Morghetta: —10, cm. 180, farino, c. sereno. Orsiera: —10, cm. 180, farino, c. sereno. Prato: —10, cm. 180, farino, c. sereno. Sestriere: —4, cm. 270, ottima c. nevoso. Val Courmayeur: —4, cm. 180, farino, cielo coperto.

S. VITO ALTAGLIAMEITO

Patria e fede

Domani, domenica 2 febbraio, avrà luogo la distribuzione delle fedi d'accolto alle donne che hanno generosamente offerto quella d'oro alla Patria. La cerimonia inizierà alle 10 con la messa di mons. Arcidiacono durante la quale la schola cantorum eseguirà musica del maestro Strilli.

Dopo il discorso e la benedizione, le fedi d'accolto saranno portate nella chiesa-sacello del Caduti per la consegna alle donne offerenti.

Altri sintomi di disgregamento dell'impero etiopico

LONDRA, 31
Il corrispondente del Daily Mail, informa che in Etiopia si rilevano i primi sintomi di un movimento di rivolta generale. Incominciano a spargersi, infatti con sempre maggiore insistenza, sinistre notizie di rivolte nelle varie provincie. La preoccupazione per la minacciata situazione è particolarmente sentita fra i commercianti e gli altri europei di Addis Abeba e degli altri centri. Si ritiene generalmente che questo movimento costituisca ora per il Governo, una minaccia ancor più grave dei temuti bombardamenti dell'aviazione italiana.

Notizie che si desumono da varie corrispondenze dicono che, secondo le istruzioni ricevute dal Negus, ras Nassebi, comandante del settore orientale del fronte sud, ha inviato ras Macconen a disporre le sue forze lungo l'Uebi Gestro, per presidiare una forte linea difensiva in questa zona, dove è prevista un'imminente ulteriore ripresa di avanzata da parte delle truppe italiane.

Un esercito di 8000 uomini sarà distolto dal grosso e, al comando della capitale degli Arusi, per reprimere i disordini scoppiati. Dopo aver raccolto in questa zona i soldati provenienti dalla seconda mobilitazione, per quanto ciò sarà possibile, la colonna si dovrebbe dirigere verso il Sidamo. Questi provvedimenti sono stati disposti questa notte a Dessà, da un consiglio di guerra, radunatosi d'urgenza con la presenza dei consiglieri militari bianchi, venuti appositamente da Addis Abeba.

Lo scacco subito da ras Destà ha compromesso il progetto offensivo che era stato elaborato da ras Nassebi, in base ad un piano che si afferma essere stato preparato minutamente un mese fa ad Harrar da Wehbi Paschi, ras Nassib, ras Destà e altri capi minori.

Il piano, secondo quanto si dice ora, prevedeva per prima cosa la offensiva di ras Destà su Dolo, e dopo che il generale Graziani avesse soccorso con una forte quantità di truppe questo settore pericolante, ras Nassib avrebbe sferrato l'offensiva contemporanea su Gorrachei, discendendo per la via di comunicazione dell'Ogaden su Ual Ual, in modo che gli italiani, già impegnati sul settore occidentale, non avrebbero fatto in tempo a soccorrere questa zona.

TRIESTE

Corsi di addestramento per ufficiali

Il Comando del gruppo «Unici» di Trieste comunica: I capitani in congedo delle classi 1892, 1893, 1894 ed i subalterni delle classi 1901, 1902, 1903, 1904 obbligati a frequentare i corsi di addestramento di cui alla circolare n. 1060 del Ministero della Guerra e che per ragioni speciali non sono nella possibilità di frequentare detti corsi o che preferiscono il richiamo di 12 giorni senza assenti, sono invitati a presentare regolare domanda a questo Comando di Gruppo non più tardi di sabato 10 febbraio p. v.

Nella Cassa di previdenza artigiana

Il nuovo Consiglio d'amministrazione della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e della Dalmazia, così composto: Giovanni Polvi, presidente; Vincenzo Valles, vicepresidente; Bruno Gentile, Alessandro Villa, Giacomo Pierobon, membri.

GORIZIA

L'attività assistenziale degli aviatori

Gli aviatori di Gorizia, proseguendo la loro nobile attività assistenziale, hanno effettuato a favore delle famiglie meno abbienti del circondario di Merina, ove ha sede l'assistenza, la quarta distribuzione di generi alimentari per complessivi 10 quintali. Cui tale distribuzione essi hanno destinato nel corrente anno a sollievo di numerosissime famiglie oltre 90 quintali di viveri.

Carro, cavalli e conducente travolti nel Ticino

NOVARA, 31 pom: Un carro trainato da due cavalli guidati da certo Luigi Polastri, si stava verso la sponda lombarda del Ticino per il carico della sabbia, quando il veicolo, è stato travolto dalla corrente.

Un cavallo è annegato ed il Polastri, che era rimasto aggrappato ad una delle sbarre perdeva le forze e la corrente lo trasportava per il tratto di trecento metri. E' subito trovato in condizioni di semi asfissia.

abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

TELEFONO

N. 700

Starace a Cortina d'Ampezzo

fra gli universitari che si cimentano nei Littoriali della neve e del ghiaccio

CORTINA D'AMPEZZO, 31. pom. I fascisti bellunesi che or non molto hanno saputo offrire a S. E. Starace una manifestazione grandiosa di disciplina e di efficienza hanno dato oggi a Cortina una nuova prova della loro completezza.

La cerimonia alla quale ha presenziato il Segretario del Partito ha assunto un particolare significato per la località nella quale si svolgeva e per il momento storico che la Nazione attraversa.

Il programma dei Littoriali della neve e del ghiaccio si è svolto nelle prime ore del mattino.

Fino da stamane si sono avute le prime prove di guida-slit che hanno visto ai posti d'onore gli equipaggi dell'Accademia di Modena e il Guf di Torino. Si sono susseguite le prove di disco sul ghiaccio, in cui si è avuto la partita fra il Bologna e il Venezia, terminate alla pari.

Fin dalle prime ore della mattina lungo le vie e le piazze i muri apparivano tappezzati da scritte inneggianti al Duce. Qui e là echeggiavano le marie musicali dei gruppi fascisti. Per l'occasione si erano raccolti in Cortina gli ispettori federali della provincia e della zona con il Segretario del fascio comunale, i direttori dei fasci, molte rappresentanze delle più lontane località della provincia, alcune delle quali erano giunte a Cortina in pieno assetto di guerra compiendo marce sciatorie di oltre 300 km. Nel tratto dalla piazza alla stazione era disposto l'ammassamento delle forze fasciste per porre il primo entusiasmo saluto al rappresentante di Mussolini.

Qui erano infatti schierate le 5 compagnie delle squadre partecipanti ai Littoriali indossanti la tenuta sportiva. Avanti allo schieramento dei gruppi universitari erano tutti i labari.

S. E. Starace è giunto alle ore 12.30 accompagnato dal Prefetto di

Belluno e dal Podestà di Cortina. Egli ha passato in rivista il plotone dei fasci giovanili di Belluno schierato all'interno della stazione, accompagnato da alcune autorità, fra cui il Prefetto di Belluno, il Rettore dell'Università di Roma e quello di Padova, il comandante dell'Accademia militare di Torino, il vice segretario del Guf, Starace è comparso sul piazzale della stazione salutato dallo squillo dell'attenti.

Il Segretario del Partito ha passato in rivista tutto lo schieramento delle squadre universitarie e delle forze del Regime, mentre la banda della 43. legione della milizia di Cortina suonava gli inni della Patria.

Il Vice Segretario del Gruppo Universitario fascista Dott. Mezzosomi ha elevato un triplice calice a S. E. Starace e questi ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto unanime «Noi».

Con grande solennità si è svolta la cerimonia del giuramento la cui formula è stata letta dal segretario del Guf, Starace, la formula è la seguente: «Combatterò per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati con il vigore sui campi agonistici, con il sapere negli atenei scientifici, combatterò per vincere nel nome d'Italia; così combatterò come il Duce comanda».

Oltre 500 atleti hanno giurato. Attraverso le vie di Cortina, tra lo squillo di applausi, il Segretario del Partito è giunto in Piazza dove ha preso posto sul palco d'onore.

Subito è incominciata la sfilata del corteo preceduto dalla banda della milizia al cui seguito erano i fascisti universitari.

Con passo marziale sono così passate innanzi a S. E. Starace le bande rappresentative degli Atenei e delle Accademie militari.

Chiusurando la sfilata le Gerarchie provinciali.

150.000 guerrieri etiopici ribelli

di marciare su Addis Abeba minaccerebbero

VIENNA, 31. pom. Un telegramma da Addis Abeba all'Agenzia Transatlantica Radio, insiste sulle notizie allarmanti che corrono nella capitale abissina a proposito della minaccia di un ammutinamento dell'esercito etiopico.

Centocinquanta mila guerrieri etiopici si sarebbero ribellati ai loro superiori ed avrebbero intenzione di iniziare una marcia contro la capitale.

Il movimento insurrezionale — il cui centro sarebbe Harrar — sarebbe causato dalla grave sconfitta sul fronte meridionale, dalla mancanza di utrizione che ogni giorno provoca centinaia di morti nonché dalle pessime condizioni igieniche dei soldati.

L'Agenzia aggiunge che qualora l'Alte Selsie si dimostrasse incapace di mantenere la disciplina nell'esercito etiopico, crollerebbe tutta la difesa del paese.

Le tante avvisime, rivoluzionarie viene quindi seguito con grande attenzione dagli osservatori neutrali. (Stefani)

La solenne inaugurazione in San Pietro della statua di Don Bosco

salutata da diecimila alunni delle scuole di Roma

CITTA' DEL VATICANO, 31. pom. L'inaugurazione della statua di don Bosco nella Basilica Vaticana, è stata compiuta stamattina con grande splendore, non tanto per la pompa esterna del rito, che è stato semplicissimo, quanto per l'importante assistenza di diecimila alunni delle scuole di Roma nelle loro formazioni di Balilla, Avanguardisti, e Giovani Italiani e di varie migliaia di alunni degli Istituti salesiani, omaggio ben dovuto a chi dell'apostolato della gioventù fece l'ideale di tutta la sua vita e l'elemento principe della sua santità.

L'omaggio delle scuole

Il gesto col quale S. E. De Vecchi ha disposto questo omaggio, in cui le Scuole dello Stato si sono trovate accomunate, nella filiale pietà verso don Bosco, a quelli che dalle scuole del Sacro fioriscono e rappresentano oggi la continuazione dell'opera sua, non avrebbe potuto essere più indovinato e simpatico.

La cerimonia ha avuto principio col canto dell'Inno a Don Bosco, musicato dal salesiano don Antolisei, da lui diretto ed eseguito da un coro di 180 alunni salesiani. All'innno hanno seguito immediatamente le acclamazioni a Pio IX Pontefice Massimo. A questo punto del sam-

plimento, che erano sul comiziolo, la Chiesa in corrispondenza dei piloni, tra i quali la statua di San Giovanni Bosco si innalza, tirarono in alto il velario che la copriva, ed essa, salutata da un larghissimo applauso, apparve in tutta la sua bellezza, e nel gesto così espressivo della mano tesa quasi ad accarezzare e benedire. Allora il procuratore generale dei Salesiani don Tommaso, in sostituzione del Rettore Maggiore don Rinaldone, impedendo dal venire a Roma da una leggera indisposizione, ha letto il seguente indirizzo, rivolto a S. E. il Cardinale Eugenio Pacelli Arciprete della Basilica.

Un indirizzo a S. E. Pacelli

Per tre cose si sentono lieti oggi i salesiani, nel momento in cui San Giovanni Bosco prende posto tra i grandi Fondatori religiosi eternati nel tempo, che vengono di tempo in tempo a crescere sempre al massimo Tempio della cristianità: godono essi che si toccano all'Eminenza Vostra l'ufficio di inaugurare con la Benedizione del cielo il monumento del loro padre, perché venerano nella persona di Vostra Em.za il Cardinale Protettore della loro Congregazione. E poi, argomento di gioia ineffabile, che la benignità del Santo, tre siasi degnata di assegnare a Don Bosco un luogo tanto cospicuo nella Basilica. L'occhio dello spettatore è portato alla nicchia, che lo offre al suo sguardo per due successive visioni, più da plastico la Maestà del Principe degli Apostoli e nel centro la radiosa figura dell'angelico Pio IX; S. Pietro, il quale Don Bosco, con ardore di fede e candore edificante di stile, era venuto.

Il deragliamento dell'Espresso Filadelfia-Nuova York

Due vetture e la locomotiva in un fiume

Otto morti e quaranta feriti

SEMBURY, 31. pom. Il «Williams Porter», treno espresso passeggeri della Pennsylvania, diretto da Filadelfia a New York, mentre attraversava il ponte sul fiume Susquehanna, è deragliato. La locomotiva e due vetture sono cadute nel fiume.

Alcuni testimoni, presenti al grave disastro, le ferite, riferiscono che nel momento in cui l'espresso aveva raggiunto la testa del ponte sul fiume Susquehanna, improvvisamente si sprigionò una fiamma immensa mentre nello stesso istante si udiva il rumore di una esplosione.

Si crede che la caldaia della locomotiva sia scoppiata. La locomotiva è andata in tanti pezzi, e quasi hanno dovuto una parte del ponte. Il bagaglio è caduto dal ponte, trascinando con sé due carri, e da dieci metri nel fiume, frantumandosi con una violenza estrema. Le carrozze successive si sono rovesciate sulla linea ferroviaria.

Il processo contro gli attentatori

di Atatürk rinviato al sei febbraio

ISTANBUL, 31. pom. Si è ripreso il processo per il complotto contro l'Atatürk. Il Procuratore generale ha chiesto che l'interrogatorio di due testimoni, giunti dalla Siria, si svolga a porte chiuse. Il tribunale ha aderito ed ha rinviato il processo al 6 febbraio.

La ch usura in Svizzera

della sess one parlamentare d gennaio

BERNA, 31. pom. Si è chiusa la sessione straordinaria di gennaio del Parlamento. Le due Camere hanno approvato a forte maggioranza nelle votazioni finali il programma finanziario del governo che aveva dato luogo a vive discussioni nelle quattro settimane durante le quali si è protratta la sessione.

Il programma è diretto ad equilibrare i bilanci dello Stato e del governo delle ferrovie federali mediante un realizzo di 127 milioni di cui 58 dipendenti da economie e 69 da nuove entrate.

GIRONE A: A Mantova: Mantova-Venezia — A Ancona: Anconitana-Venezia — A Gorizia: Pro Gorizia-Forlìpopoli — A Pola: Grion-Treviso — A Trento: Trento-Fiumana — A Rimini: Libertas-Udinese — A Rovigo: Rovigo-Fano — A Padova: Padova-Jesina.

GIRONE B: Viareggio-Messina. CATANIA: Catania-Siena. BERGAMO: Alalanta-Pisa. NOVARA: Novara-Spal. LUCCA: Lucchese-Foggia. LUGLI: Aquila-Vigevano. TARANTO: Taranto-Pro Vercelli. PISTOIA: Pistoiese-Vercelli. LIVORSO: Livorno-Modena.

GIRONE C: A Spezia: Spezia-Asti — A Savona: Savona-Monteverdi — A Pontedera: Pontedera-Imperia — A Sanremo: Sanremo-Ventimiglia. A Genova: Dorica-Casale. A Sestri Ponente: Sestrese-Entella — A Pontedecimo: Pontedecimo-Rivarolo.

GIRONE D: A Civitavecchia: Civitavecchia-Prato — A Piombino: Piombino-Nisena — Benevento: Benevento-Fermana — A Salerno: Salernitana-Lucania — A Catanzaro: Catanzaro-Savoia — A Le Signe: Le Signe-Bagnolese — A Cerignola: Cerignola-Cosenza.

Su tutti i campi fervono gli allenamenti in vista degli incontri della seconda gara di ritorno. La 17.ª giornata ha le seguenti principali caratteristiche: le due squadre «castigamati» della massima divisione sono alle prese con il «Palermo» visita Bari con l'orgoglio di aver battuto i campioni, e quest'ultimo — che se ne vanta — è oggi uno dei più interessanti alla considerazione sportiva. Le due squadre sono poi entrambe a 16 punti, entrambe con la voglia di saltare nel quarto di testa. Saranno ore cocenti in quel di Bari...

Torino ha il suo «gala» casalingo: bianco-neri contro grande L'Incontro, negli anni scorsi di poco interesse, è nel 1936 importantissimo essendo le due sorelle rivali a pari punti e in testa col Bologna, alla classifica. E' difficile prevedere un nulla di fatto e così domenica sera c'è da credere che Torino o Juventus talloneranno i rivali. Altra partita casalinga a Milano: Milan-Ambrosiana, anche questa incerta, ma meno importante in classifica. Il Bologna riceve la Fiorentina ed è ansioso di mettere distacco fra sé e i suoi applicativi ex aequo. I sostenitori rosso blu sperano in un incontro pari a Torino e in una vittoria bolognese. Chi saprebbe dare loro torto?

Il resto è più o meno ordinaria amministrazione.

Delibere del Direttorio D. S.

ROMA, 31. pom. Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Gara Cosenza-Piombino del 9 febbraio 1936 — Stante la squallida del campo del Cosenza la gara sarà giocata su campo neutro di Catanzaro. Omologazioni gara del 26 e 28 gennaio 1936 — Si omologano i risultati di tutte le gare disputate della Serie A, B e C.

In base alle risultante dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti punizioni a carico di società:

Per conteggio soprretto del pubblico durante le gare Ambrosiana-Brescia, Napoli-Sampierdarena, Pistoiese-Pro Vercelli, Cerignola-Benevento, Monteverdi-Doria, Civitavecchia-Nisena, Reggiana-Lucca, Legnano-Cremone e si cominano le seguenti multe:

Ambrosiana lire mille; Napoli, Pistoiese, Cerignola lire 500; Monteverdi, Civitavecchia lire 300; Reggiana lire 200. Si ammonisce il Legnano.

Per non essersi attenuto a quanto disposto nel comunicato del 15 corr. si multa il Palermo di lire 500 per conteggio scorretto del pubblico verso un giocatore della squadra avversaria durante la gara Palermo-Juventus del 26 gennaio 1936.

L'assicurazione degli atleti

ROMA, 31. pom. Il Segretario del Partito e Segretario del C.O.N.I. ha ricevuto il Presidente ed il direttore dell'Anonima Inferforti di Milano del Gruppo assicurazioni generali di Trieste e Venezia, che gli hanno presentato un rapporto relativo al primo esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni degli sportivi dipendenti dal C.O.N.I. Il Segretario del Partito ha preso atto della relazione e si è compiuto della provvida organizzazione di tali provvedimenti attuati dalla cassa interna di previdenza, istituita e gestita dal C.O.N.I. in collaborazione con l'Anonima inferforti.

S. F. Ricci a Berlino

Un colloquio con Von Neurath

BERLINO, 31. pom. Ieri sera è giunto il Sottosegretario italiano dell'Educazione nazionale che viene qui per visitare alcune istituzioni. S. F. Ricci è stato ricevuto dal nostro R. Ambasciatore.

S. F. Ricci si è recato stamane, accompagnato dal R. Ambasciatore, a visitare il ministro degli Esteri Von Neurath. Egli ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro per l'Educazione nazionale Rust.

CRONACA SPORTIVA

Le partite del 2 febbraio

Due casigamati alle prese — Le partite casalinghe di Milano e Torino — Si sgranerà la classifica?

SERIE A

BARI: Bari-Palermo.

BRESCIA: Brescia-Napoli.

ROMA: Roma-Genova.

TOURNO: Juventus-Torino.

TRIESTE: Triestina-Lazio.

SAMPIERDARENA: Sampierdarena-Alessandria.

BOLOGNA: Bologna-Fiorantina.

MILANO: Milan-Ambrosiana.

SERIE B

VIAREGGIO: Viareggio-Messina.

CATANIA: Catania-Siena.

BERGAMO: Alalanta-Pisa.

NOVARA: Novara-Spal.

LUCCA: Lucchese-Foggia.

LUGLI: Aquila-Vigevano.

TARANTO: Taranto-Pro Vercelli.

PISTOIA: Pistoiese-Vercelli.

LIVORSO: Livorno-Modena.

SERIE C

GIRONE A: A Mantova: Mantova-Venezia — A Ancona: Anconitana-Venezia — A Gorizia: Pro Gorizia-Forlìpopoli — A Pola: Grion-Treviso — A Trento: Trento-Fiumana — A Rimini: Libertas-Udinese — A Rovigo: Rovigo-Fano — A Padova: Padova-Jesina.

GIRONE B: A Lodi: Fanfulla-Legnano — A Cremona: Cremonese-Monza — A Omegna: Omegna-Reggiana — A Lecco: Lecco-Comenne — A Pavia: Seregno-Gallarate — A Parma: Parma-Bellese — A Sesto San Giovanni: Falck-Piacenza — A Busto Arsizio: Pro Patria-Crema.

GIRONE C: A Spezia: Spezia-Asti — A Savona: Savona-Monteverdi — A Pontedera: Pontedera-Imperia — A Sanremo: Sanremo-Ventimiglia. A Genova: Dorica-Casale. A Sestri Ponente: Sestrese-Entella — A Pontedecimo: Pontedecimo-Rivarolo.

GIRONE D: A Civitavecchia: Civitavecchia-Prato — A Piombino: Piombino-Nisena — Benevento: Benevento-Fermana — A Salerno: Salernitana-Lucania — A Catanzaro: Catanzaro-Savoia — A Le Signe: Le Signe-Bagnolese — A Cerignola: Cerignola-Cosenza.

Su tutti i campi fervono gli allenamenti in vista degli incontri della seconda gara di ritorno. La 17.ª giornata ha le seguenti principali caratteristiche: le due squadre «castigamati» della massima divisione sono alle prese con il «Palermo» visita Bari con l'orgoglio di aver battuto i campioni, e quest'ultimo — che se ne vanta — è oggi uno dei più interessanti alla considerazione sportiva. Le due squadre sono poi entrambe a 16 punti, entrambe con la voglia di saltare nel quarto di testa. Saranno ore cocenti in quel di Bari...

Torino ha il suo «gala» casalingo: bianco-neri contro grande L'Incontro, negli anni scorsi di poco interesse, è nel 1936 importantissimo essendo le due sorelle rivali a pari punti e in testa col Bologna, alla classifica. E' difficile prevedere un nulla di fatto e così domenica sera c'è da credere che Torino o Juventus talloneranno i rivali. Altra partita casalinga a Milano: Milan-Ambrosiana, anche questa incerta, ma meno importante in classifica. Il Bologna riceve la Fiorentina ed è ansioso di mettere distacco fra sé e i suoi applicativi ex aequo. I sostenitori rosso blu sperano in un incontro pari a Torino e in una vittoria bolognese. Chi saprebbe dare loro torto?

Il resto è più o meno ordinaria amministrazione.

Delibere del Direttorio D. S.

ROMA, 31. pom. Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Gara Cosenza-Piombino del 9 febbraio 1936 — Stante la squallida del campo del Cosenza la gara sarà giocata su campo neutro di Catanzaro. Omologazioni gara del 26 e 28 gennaio 1936 — Si omologano i risultati di tutte le gare disputate della Serie A, B e C.

In base alle risultante dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti punizioni a carico di società:

Per conteggio soprretto del pubblico durante le gare Ambrosiana-Brescia, Napoli-Sampierdarena, Pistoiese-Pro Vercelli, Cerignola-Benevento, Monteverdi-Doria, Civitavecchia-Nisena, Reggiana-Lucca, Legnano-Cremone e si cominano le seguenti multe:

Ambrosiana lire mille; Napoli, Pistoiese, Cerignola lire 500; Monteverdi, Civitavecchia lire 300; Reggiana lire 200. Si ammonisce il Legnano.

Per non essersi attenuto a quanto disposto nel comunicato del 15 corr. si multa il Palermo di lire 500 per conteggio scorretto del pubblico verso un giocatore della squadra avversaria durante la gara Palermo-Juventus del 26 gennaio 1936.

L'assicurazione degli atleti

ROMA, 31. pom. Il Segretario del Partito e Segretario del C.O.N.I. ha ricevuto il Presidente ed il direttore dell'Anonima Inferforti di Milano del Gruppo assicurazioni generali di Trieste e Venezia, che gli hanno presentato un rapporto relativo al primo esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni degli sportivi dipendenti dal C.O.N.I. Il Segretario del Partito ha preso atto della relazione e si è compiuto della provvida organizzazione di tali provvedimenti attuati dalla cassa interna di previdenza, istituita e gestita dal C.O.N.I. in collaborazione con l'Anonima inferforti.

S. F. Ricci a Berlino

Un colloquio con Von Neurath

BERLINO, 31. pom. Ieri sera è giunto il Sottosegretario italiano dell'Educazione nazionale che viene qui per visitare alcune istituzioni. S. F. Ricci è stato ricevuto dal nostro R. Ambasciatore.

S. F. Ricci si è recato stamane, accompagnato dal R. Ambasciatore, a visitare il ministro degli Esteri Von Neurath. Egli ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro per l'Educazione nazionale Rust.

La Polizza-Radio

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'alta funzione educatrice giustamente attribuita alle trasmissioni radiofoniche non ha bisogno di essere posta in rilievo; è riconosciuta da tutti i popoli civili.

La radio, con le sue onde invisibili, diffonde ovunque, anche dove non passa una linea ferroviaria, dove non transita un'automobile, nelle valli e sulle più alte vette, notizie e informazioni di ogni genere; ogni giorno e, si può dire, ogni ora. Notizie politiche, conferenze di cultura, lezioni di lingue estere, concerti musicali, rappresentazioni teatrali, discorsi religiosi, conversazioni rurali, cronache sportive, turistiche, dei Dopolavoro ecc. Mette, insomma, tutti indistintamente nella condizione di poter seguire ininterrottamente le molteplici attività del proprio Paese e, in gran parte, anche dell'estero.

Ma acquistare un ottimo apparecchio-radio non è sempre possibile a tutti ed è perciò che

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha studiato il modo non soltanto di realizzare tale possibilità, ma di renderla più utile ed attraente abbinandola ad una speciale forma assicurativa, con la quale si ottengono tre vantaggi:

1.º) immediata entrata in possesso dell'apparecchio-radio; 2.º) ammortizzo del prezzo dell'apparecchio stesso in due anni; 3.º) diritto a tutti i benefici derivanti dall'assicurazione-vita per se stessi e per i propri cari.

Per garantire a tutti gli assicurati in tale forma l'accennato possesso immediato di un apparecchio-radio, è stata conclusa una speciale convenzione fra l'Istituto e la

Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiofonici (S.A.F.A.R.)

la quale fornirà a ciascun assicurato e installerà nella sua abitazione, un apparecchio-radio-ricevente a 5 valvole, di cui due doppie, che rappresenta l'espressione della più moderna tecnica radiofonica.

Riassumiamo le caratteristiche di questa assicurazione, che può denominarsi

POLIZZA-RADIO

e per la quale — fino al capitale massimo di L. 20.000 — non occorre che l'assicurato si sottoponga a visita medica, in un

ESEMPIO PRATICO

Un individuo di anni 30 che stipuli con l'Istituto una polizza Radio S.A.F.A.R., dovrà versare un premio mensile di L. 80, al massimo per 20 anni, per assicurare un capitale di L. 19.441 (oltre gli utili) che sarà da lui incassato al compimento del 20.º anno di contratto se allora sarà in vita, o che sarà pagato immediatamente ai suoi beneficiari, qualora egli dovesse premorire a tale termine.

Inoltre all'atto stesso del perfezionamento della polizza e contro versamento, per una volta tanto, del diritto di installazione di L. 30, egli riceverà in consegna un APPARECCHIO RADIO RICEVENTE S.A.F.A.R. come più sopra descritto.

Tenuto poi conto che la quota di partecipazione assegnata dall'Istituto ai suoi aderenti è stata nell'ultimo esercizio del 5 per mille dei capitali assicurati e che si può ben presumere che tale quota non sarà mai ridotta, il suddetto assicurato, giungendo al termine dei 20 anni, incasserà a tale titolo, oltre al capitale di L. 19.441, L. 1944 e quindi complessivamente L. 21.385.

“PRAEVIDENTIA”

Assicurazioni, Riassicurazioni, Capitalizzazioni

Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89

SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALIZZAZIONE A INTERESSE GARANTITO

A PREMIO ANNUO: versando L. 1000 all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.969.

A PREMIO UNICO: versando una volta tanto L. 6.655,60, dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

LE POLIZZE POSSONO ANCHE ESSERE AL PORTATORE

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

Edoardo VIII presiede

il primo Consiglio privato

I colloqui di Eden e il prestito per gli armamenti

LONDRA, 31. pom. Il Re ha tenuto questa mattina, a Palazzo di Buckingham, il primo consiglio privato da lui presieduto. Vi hanno assistito tra gli altri Ramsay MacDonald, il ministro degli Interni sig. John Simon e l'arcivescovo di Canterbury.

Ieri il Comitato ministeriale della difesa nazionale aveva tenuto una nuova riunione. A questo proposito si annuncia che il Ministero dell'Aria ha completato i piani per la costruzione di 8 aerodromi accerchiati. Londra entro un raggio di 25 chilometri.

Eden ha ricevuto di nuovo ieri sera Litvinoff, che è stato ospite a pranzo dal sottosegretario permanente al Foreign Office, Vansittart. Litvinoff partirà oggi. Il vicecommissario della difesa dell'U.R.S.S., maresciallo Tukacevski si tratterà ancora in Inghilterra per visitare le fabbriche di armi britanniche.

Eden ha avuto un lungo colloquio anche con l'ambasciatore d'Italia S. E. Dino Grandi.

Nel circolo della «City» si prevede un prestito interno di 200 milioni di sterline per finanziare l'espansione degli armamenti in base alle proposte del Comitato di difesa nazionale approvate dal Consiglio dei Ministri.

Si apprende oggi che il governo ha stabilito di estendere fino al quindicesimo anno l'istruzione obbligatoria per seminare l'afflusso di nuovi disoccupati.

I rapporti fra Londra e il Cairo

La delegazione egiziana che tratterà con l'Inghilterra

CAIRO, 31. pom. La delegazione diretta da Nahas Pasha, capo del Wafd, che sarà incaricata di negoziare con la Gran Bretagna per l'elaborazione di un trattato anglo-egiziano comprende cinque wafdisti oltre Nahas Pasha e i capi di 5 altri partiti del fronte nazionale liberale costituzionale, chiodista indipendente, itchedista e wafdist dissidente.

Intanto il nuovo Gabinetto sta mettendosi all'opera.

Esso è stato costituito, come si prevedeva, da persone politicamente neutre ed è risultato così formato: Ali Maher Pasha, Presidenza; Interni: Ahmed Abdel Wahab Pasha, Finanze; Abdel Aziz Izzet, Esteri; Mohammed Ali Abida Pasha, Giustizia; Ahmed Ali Commercio; Hassan Sabri bey, Istruzione; Pubblica: Sadek Wahba, ex-ministro d'Egitto a Roma, Comunicazioni e Lavori pubblici; Ali Pasha Sidki, Guerra; Hafez Hassan Pasha, Agricoltura.

Il Gabinetto svolgerà una politica di ordinaria amministrazione in attesa delle nuove elezioni.

Si afferma che la data delle elezioni è stata fissata al due maggio.

Invasione nipponica-manciuriana nel territorio sovietico

MOSCA, 31. pom. Mandano da Khabarovsk che ieri una pattuglia sovietica ha scoperto a tre chilometri all'interno del terri-

torio sovietico, nella regione di Grodekovo, quattro sconosciuti in abiti civili che hanno aperto il fuoco appena si è voluto procedere al loro